



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "F. BARACCA" - LUGO1

RAIC815009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F. BARACCA" - LUGO1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10068** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 42** Priorità desunte dal RAV
- 43** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 45** Piano di miglioramento
- 73** Principali elementi di innovazione
- 78** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 81** Aspetti generali
- 84** Traguardi attesi in uscita
- 87** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 159** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 160** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 180** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Lugo1 "F.Baracca" nasce nell'anno scolastico 2000/2001 e ad oggi è così organizzato:

- Scuola dell'Infanzia "Anna Maria Forbicini"- San Potito (2 sezioni);
- Scuola dell'Infanzia "La Filastrocca"-Lugo (3 sezioni);
- Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi"-Lugo (21 classi);
- Scuola Secondaria di primo grado "F.Baracca"-Lugo (20 classi); sede degli Uffici Amministrativi e di Dirigenza.

Il contesto socio culturale di appartenenza della popolazione scolastica si conferma piuttosto eterogeneo: ad una utenza di estrazione sociale medio-alta, residente nel territorio o che svolge in esso attività lavorativa, si affianca una fascia di alunni e studenti con background migratorio, sia neoarrivati che di seconda generazione, i quali evidenziano alcune difficoltà linguistiche. La sfida educativo - didattica è rappresentata dalla capacità di accogliere e valorizzare le diversità, rispondendo in modo efficace e flessibile alle aspettative di un'utenza varia, attraverso una progettualità mirata al rispetto di diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti. Il rapporto alunni-insegnanti è elevato rispetto alle medie provinciali e regionali. L'Istituto ogni anno riceve un surplus di iscrizioni ed è necessario, pertanto, stilare graduatorie di accesso.

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

La *mission* del nostro Istituto è quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "*Scuola di tutti e di ciascuno*", che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Data la particolare eterogeneità del contesto, al fine di promuovere politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui tutti possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza, risulta essere di fondamentale importanza mettere in campo delle buone pratiche attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno e di ciascuno, attraverso l'individualizzazione del processo di apprendimento e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il Comune di Lugo è situato nel settore nord-occidentale dell'ampia e fertile pianura alluvionale



che circonda Ravenna, fra i fiumi Santerno e Senio ed è attraversato da una fitta rete di canali, che hanno modellato i terreni, un tempo allagati, attraverso la bonifica. La cittadina è caratterizzata da una florida economia di derivazione in gran parte agricola. Il territorio evidenzia un forte fenomeno migratorio in costante evoluzione che mostra una sempre maggiore stabilizzazione e integrazione delle persone straniere. Il settore agricolo continua a connotare il territorio lughese anche se il processo di industrializzazione ha un rilievo sempre maggiore nei settori più vari. Nell'area lughese l'attenzione per l'innovazione ha creato i presupposti per lo sviluppo dell'economia locale ed in particolare di un forte tessuto di imprese specializzate nel settore metalmeccanico ed agroalimentare.

Nella consapevolezza della fondamentale importanza del dialogo con il territorio, l'Istituzione Scolastica effettua una periodica ricognizione dei servizi e delle infrastrutture presenti in loco. L'Istituto Comprensivo è ubicato al centro del Comune di Lugo. Il tasso di disoccupazione dei genitori degli alunni non è elevato. È presente un antico Teatro Comunale (Teatro Rossini), un Museo storico (Museo "F. Baracca"), ampie sale per conferenze (Salone Estense comunale, Sala Fondazione) e una Biblioteca comunale. È stata siglata con il Comune una Convenzione triennale, che definisce gli impegni di massima e prevede un contributo finanziario annuale. È in atto una collaborazione tra il Comune di Lugo con Bassa Romagna Catering, per la gestione delle mense scolastiche.

La Scuola ha aderito al Patto locale per la lettura della provincia di Ravenna, una collaborazione tra tutti i professionisti del libro con l'obiettivo di promuovere e sostenere la lettura e la conoscenza, combattendo la povertà educativa e rendendo la lettura un'abitudine e un diritto per tutti.

Gli Istituti Comprensivi e i Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, in sinergia con il Centro Servizi di Consulenza Scolastica, collaborano per la gestione degli interventi mirati all'integrazione degli immigrati. È assicurata la presenza di un mediatore linguistico di territorio a disposizione delle Scuole per interventi specifici, educatori per alunni diversamente abili e la consulenza di una pedagoga di raccordo Scuola-AUSL. Nel periodo estivo sono organizzati "Centri Estivi" per ogni fascia di età anche nei locali scolastici. Positivi i rapporti con le Società sportive e le diverse Associazioni del territorio. Notevole il contributo dei Comitati dei genitori delle diverse Scuole, che con attività diverse, finanziano progetti e strumentazioni per la didattica. Tutte le aule dei Plessi sono dotate di computer con connessione ad internet, LIM e/o Smart Board. Ciò consente di utilizzare per la quotidiana attività didattica in classe gli strumenti digitali e le risorse della rete, che si affiancano alla didattica tradizionale. Con fondi PNSD e PON per la trasformazione digitale della didattica nelle Scuole del primo ciclo sono state acquistate



attrezzature digitali e laboratori mobili per implementare la dotazione tecnologica della scuola, migliorare la qualità della didattica e utilizzare tecnologie didattiche innovative e inclusive. L'Istituto Comprensivo è beneficiario dei fondi della Missione 4 del PNRR-Componente 1-Investimento 3.2 "Scuola 4.0": Azione 1-Trasformazione delle aule in ambienti didattici innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La struttura degli edifici presenta spazi ben organizzati ed attrezzati. Vengono realizzate periodicamente manutenzioni straordinarie per migliorare la sicurezza dei locali. La Scuola è dotata di attrezzature tecnologiche moderne e funzionali: ogni classe/sezione è dotata di LIM e Smart Board; sono presenti aule multimediali mobili (tre alla Scuola Secondaria di primo grado e tre alla Scuola Primaria); è stato realizzato il cablaggio in tutte le Sedi e implementata la dotazione tecnologica d'Istituto con fondi PON FESR; efficiente il collegamento internet; presente la fibra ottica. Rivisti e ampliati gli impianti di allarme in tutte le Sedi, finanziati con fondi privati. Gli edifici sono dotati di uscite e scale di emergenza e di ascensore o servo-scala per il superamento delle barriere architettoniche.

La Scuola gestisce:

- Fondi dello Stato per il funzionamento generale;
- Fondi dell'Unione Europea (PON);
- Contributi volontari delle famiglie, per il funzionamento e per servizi vari: assicurazione, viaggi d'istruzione anche all'estero, servizi di pre e post-Scuola alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, laboratori e attività extra-scolastiche;
- Contributi dell'Ente Locale per l'ampliamento dell'offerta formativa e per supporto ad alunni con background migratorio e diversamente abili;
- Contributi di privati provenienti da Comitati di genitori per iniziative e feste della Scuola; Associazioni ed Enti del territorio e concorsi; Fondazioni bancarie e concorsi.

I contributi di privati consentono la realizzazione di significative attività di ampliamento dell'offerta formativa e attività laboratoriali, in orario scolastico ed extra-scolastico.

Le Sedi sono state oggetto di valutazione rischio sismico e recentemente di interventi di edilizia



leggera con la realizzazione di nuove aule didattiche; gli spogliatoi e l'ingresso della palestra della Scuola Secondaria di primo grado sono stati rinnovati e, a breve, verranno effettuati lavori di ristrutturazione del tetto; la Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi" è stata recentemente ampliata con 4 aule e sono stati effettuati interventi di consolidamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "F. BARACCA" - LUGO1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC815009
Indirizzo	VIA EMALDI N.1 LOC. LUGO 48022 LUGO
Telefono	054538160
Email	RAIC815009@istruzione.it
Pec	raic815009@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iclugo1.edu.it/

Plessi

"LA FILASTROCCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA815016
Indirizzo	VIALE ORSINI, 14 LUGO 48022 LUGO

A.M. FORBICINI (PLESSO)

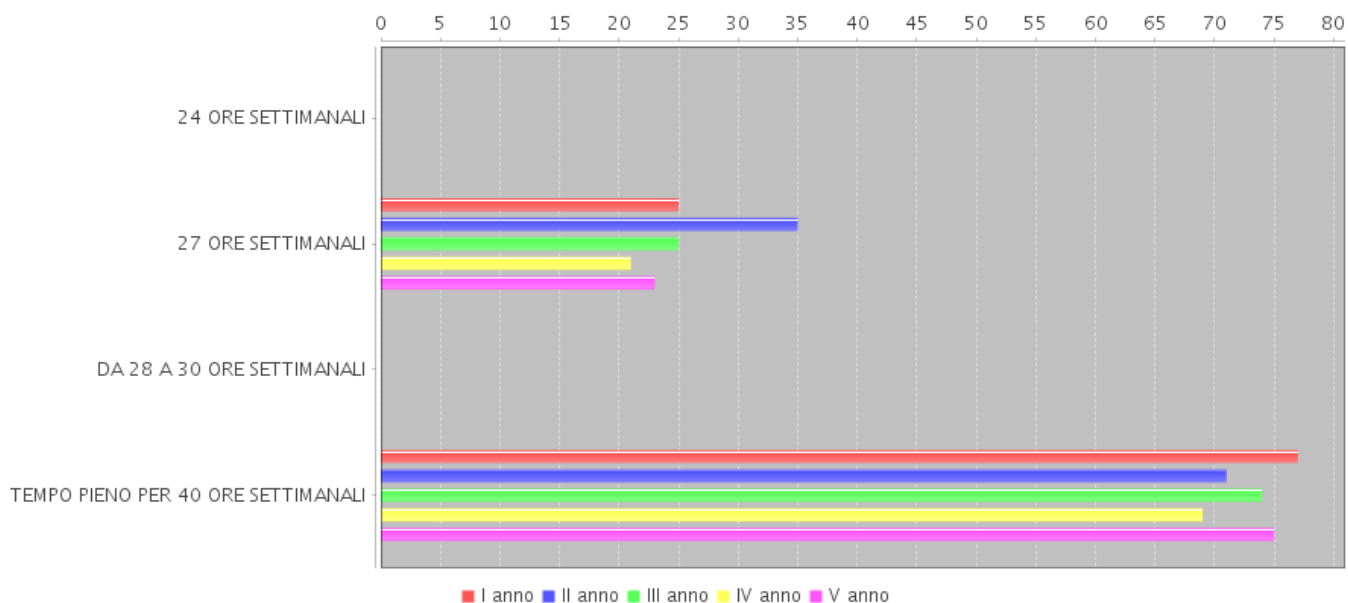
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA815027
Indirizzo	VIA SAN POTITO 36 FRAZ SAN POTITO 48022 LUGO



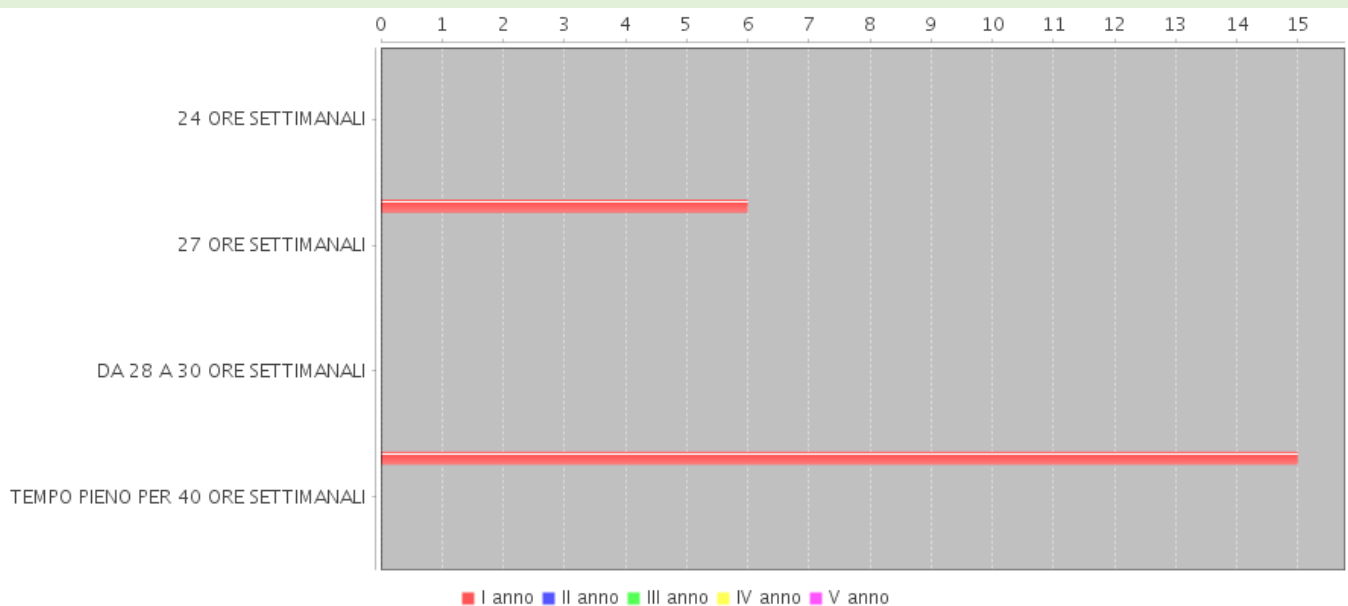
"CODAZZI-GARDENGHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE81501B
Indirizzo	VIA DEI MELANDRI 1 LUGO 48022 LUGO
Numero Classi	21
Totale Alunni	495

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

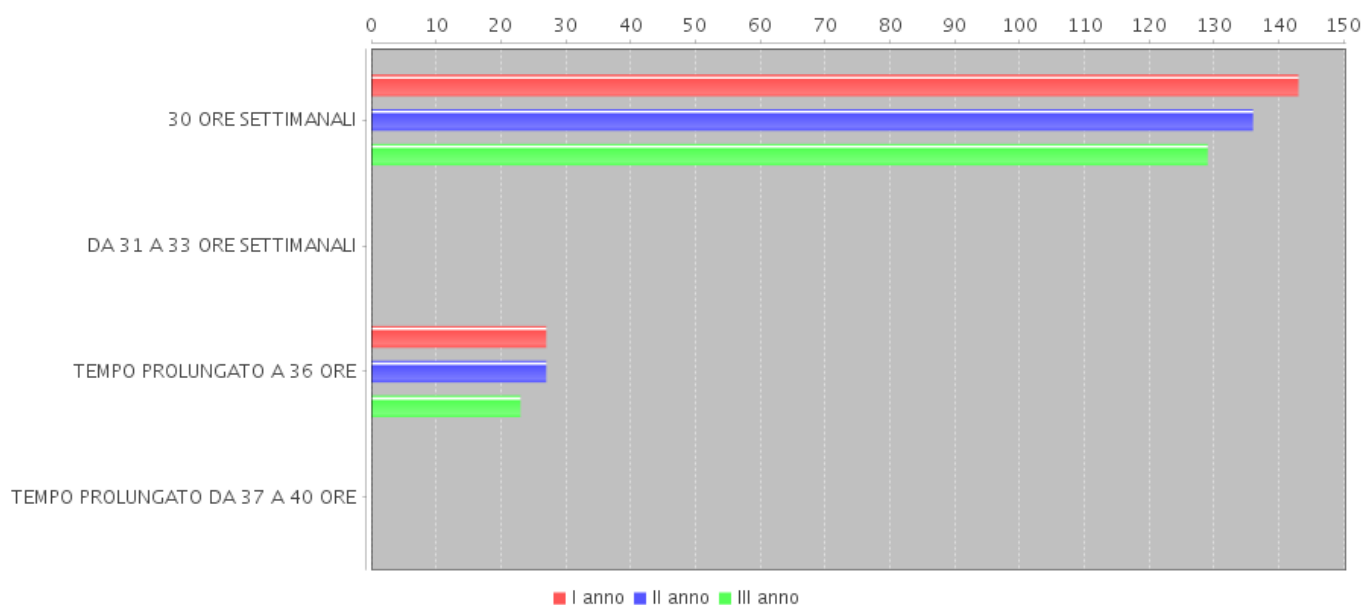




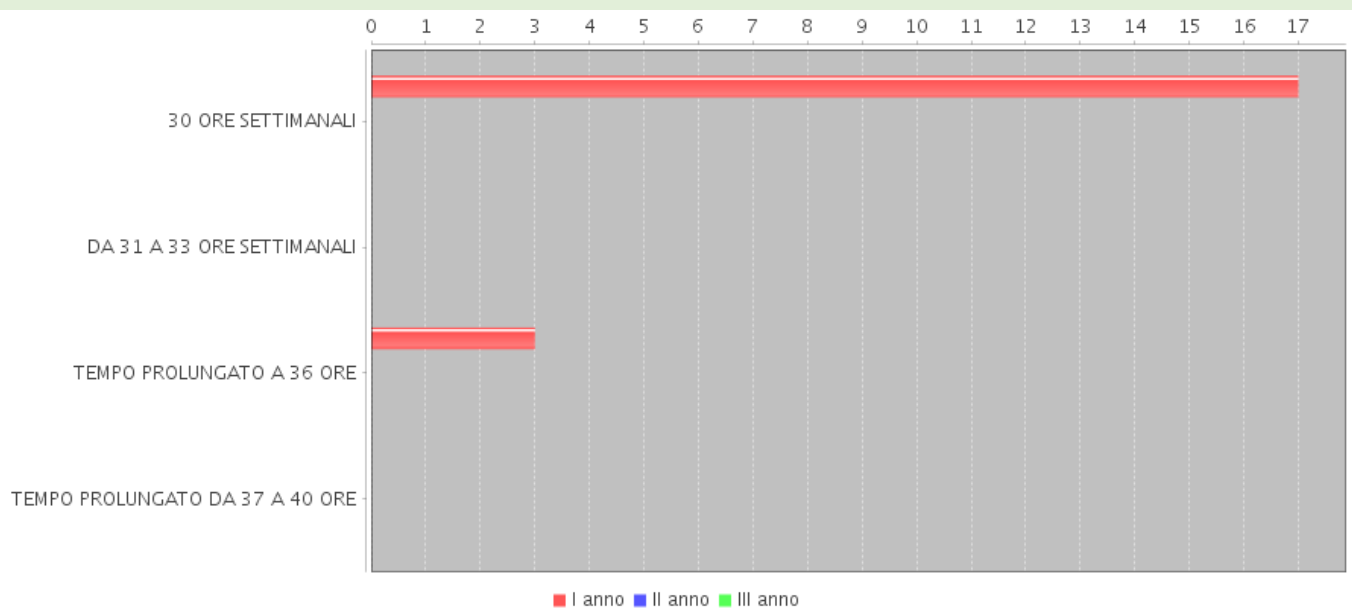
F.BARACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RAMM81501A
Indirizzo	VIA EMALDI N.1 LOC. LUGO 48022 LUGO
Numero Classi	20
Totale Alunni	485

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA FILASTROCCA"- LUGO (PLESSO)

Codice	RAAA815016
Indirizzo	VIALE ORSINI, 14 48022 LUGO (RA)

N. 3 Sezioni a tempo pieno.

Orario attività didattiche: dal lunedì al venerdì 8.00-16.30 (con servizio mensa).

Pre-Scuola: 7.30-8.00;

Post-Scuola: 16.30-18.00

SCUOLA DELL'INFANZIA "A.M. FORBICINI"-SAN POTITO (PLESSO)

Codice	RAAA815027
Indirizzo	VIA SAN POTITO, 36 FRAZ. SAN POTITO 48022 LUGO (RA)

N. 2 Sezioni a tempo pieno.

Orario attività didattiche: dal lunedì al venerdì 8.00-16.30 (con servizio mensa).

Pre-Scuola: 7.30-8.00;

Post-Scuola: 16.30-18.00

SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI-GARDENGHI"-LUGO (PLESSO)

Codice	RAEE81501B
Indirizzo	VIA DEI MELANDRI, 1 48022 LUGO (RA)

N. 15 classi a tempo pieno (40 ore settimanali);

N. 6 classi a tempo ordinario (27 ore settimanali+ 2 ore di Educazione Motoria).



ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO- Corsi A-C-D

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 (con servizio mensa).

TEMPO ORDINARIO- Corsi B e E

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 16.30 (con servizio mensa);

Martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.00;

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Pre-Scuola: 7.30-8.30;

Post-Scuola: 16.30-18.00.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. BARACCA"-LUGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice

RAMM81501A

Indirizzo

VIA EMALDI, 1 48022 LUGO (RA)

N. 3 classi a tempo prolungato (36 ore settimanali);

N. 11 classi a tempo ordinario (30 ore settimanali dal lunedì al sabato);

N. 6 classi a tempo ordinario (30 ore settimanali dal lunedì al venerdì).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO PROLUNGATO- CORSO B (34 ore settimanali+ 2 ore mensa)

Dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00; 2 rientri pomeridiani, dalle 14.00 alle 16.00 (con servizio mensa).



TEMPO ORDINARIO- CORSI A-C-E-F (30 ore settimanali)

Dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00.

TEMPO ORDINARIO-CORSI D-G (30 ore settimanali+ 2 ore mensa)

Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00; 2 rientri pomeridiani (con servizio mensa):

1 rientro pomeridiano dalle 14.00 alle 17.00; 1 rientro pomeridiano dalle 14.00 alle 16.00.

Post-Scuola: dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA

I servizi di pre e post-Scuola per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e post-Scuola per la Scuola Secondaria di primo grado sono stati affidati, per il triennio 2022/2025, all'Associazione UISP COMITATO TERRITORIALE RAVENNA-LUGO APS- sulla base di una convenzione redatta in seguito ad Avviso pubblico di selezione che prevede l'erogazione di un contributo finanziario da parte dell'Istituzione scolastica al fine di mantenere inalterati i costi a carico delle famiglie beneficiarie del servizio.

ATTIVITÀ DI PRE E POST-SCUOLA INFANZIA

- Organizzazione servizio di pre-Scuola: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 8:00;
- Organizzazione servizio di post-Scuola: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:30 alle ore 18:00.

ATTIVITÀ DI PRE E POST-SCUOLA PRIMARIA

- Organizzazione servizio di pre-Scuola: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 8:30;
- Organizzazione servizio di post-Scuola: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:30 alle ore 18:00.

ATTIVITÀ DI POST-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Organizzazione e gestione servizio di vigilanza e assistenza alla mensa e attività ricreativa per gli alunni il cui tempo Scuola non prevede il rientro pomeridiano – tutti i giorni, dal lunedì al venerdì – dalle ore 13:00 alle ore 14:00);



- Organizzazione e gestione servizio di post-Scuola per attività di supporto ai compiti e attività ricreativa dalle ore 14:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

I servizi di cui sopra vengono attivati all'inizio di ogni anno scolastico solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti che varia per ogni ordine e grado di Scuola.

Allegati:

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
	ATELIER CREATIVO	1
	AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))	6
	LABORATORIO DI CUCINA-SCUOLA PRIMARIA	1
	AULA STEM- SCUOLA PRIMARIA	1
Biblioteche	Classica	3
	BIBLIOTECA DIGITALE- READER	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
	CAMPO VOLLEY, MINI-PISTA ATLETICA,	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	PRE-SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	
	POST-SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	163



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	47
LIM e SMART BOARD PRESENTI IN ALTRE AULE	47

Approfondimento

L'Istituto ha sempre dato priorità all'implementazione delle attrezzature e infrastrutture materiali, informatiche e multimediali che rivestono una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e rappresentano un valido strumento di crescita.

Tutte le aule dei Plessi sono dotate di computer con connessione ad internet, LIM e/o Smart Board su carrello mobile alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Con fondi PNSD e PON per la trasformazione digitale della didattica nelle Scuole del primo ciclo sono state acquistate attrezzature digitali e laboratori mobili per implementare la dotazione tecnologica della Scuola, migliorare la qualità della didattica e utilizzare tecnologie didattiche innovative e inclusive.

Grazie a fondi aggiuntivi ministeriali e finanziamenti per progetti nazionali PNSD e PON per la trasformazione digitale della didattica le dotazioni digitali e le attrezzature dell'Istituto sono state rinnovate ed implementate da: carrelli mobili; notebook; tablet; Ipad; access point professionali; Smart Board; dotazioni tecnologiche per l'allestimento di un'AULA STEM; materiali, attrezzi e aule verdi per la riqualificazione degli orti e dei giardini scolastici.

Ci si è avvalsi dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto complessivo di:

- 17 notebook per la Scuola Secondaria di primo grado (a.s. 2019/2020) (D.M. 187 del 26.03.2020 e



fondi azione Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale);

- 25 notebook , 1 access point professionale e 1 carrello mobile per ricarica notebook, acquistati grazie al finanziamento PON per la realizzazione di Smart Class e destinati alla Scuola Primaria (a.s. 2019/2020);

- 25 Ipad con custodia e configurazione per la Scuola Primaria (finanziamento PON per la realizzazione di Smart class a.s. 2020/2021);

- 7 Smart board di cui 4 per la Scuola primaria e 3 per la Secondaria di primo grado (finanziamento risorse ex. art. 231 c.1 D.L. 34/2020 a.s. 2020/2021);

- 3 notebook per la Scuola dell'Infanzia del Plesso "La Filastrocca" (finanziamento ex. art. 31 c.1 D.L. n. 41 a.s. 2020/2021);

- 6 smart board e carrelli mobili che sono stati destinati alla Scuola Secondaria di primo grado (fondi della Scuola a.s. 2021/2022);

- 6 notebook destinati alla Scuola Secondaria di primo grado (risorse ex. art. 58- nota prot. n. 18993 del 24 agosto 2021- a.s. 2021/2022);

- Alle dotazioni di cui sopra si aggiungono 13 notebook donati dalla BCC Ravennate, Forlivese e Imolese che sono stati destinati alla Scuola Secondaria di primo grado e 2 notebook donati dal Rotary Club di Lugo , che sono stati destinati alla Scuola dell'Infanzia "A.M. Forbicini" di San Potito.

- In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero, attraverso l'Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle Scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella Scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'Istituto è stato destinatario di fondi a seguito di accettazione della candidatura al bando. Il Progetto "A Scuola con le STEM" ha consentito di allestire uno spazio laboratoriale "AULA STEM", presso la Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi", attraverso l'acquisto di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, promuovendo una metodologia educativa



“project based” che possa coinvolgere tutte le materie curricolari, al fine di sviluppare competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, abilità critiche, comparative e di problem solving nonché di strategie motivazionali/ affettive tali da poter favorire i processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Le attrezzature, inoltre, verranno utilizzate per la realizzazione di percorsi verticali e di approfondimento e per laboratori “a classi aperte”, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie innovative e attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica.

Tipologie di attrezzature che sono state acquistate :

- A. Attrezzature per l’insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);
- B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- C. Strumenti per l’osservazione, l’elaborazione scientifica e l’esplorazione tridimensionale in realtà aumentata;
- D. Dispositivi per il making;
- E. Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

- L’Istituto ha ricevuto un finanziamento grazie alla partecipazione al Programma Operativo Nazionale PON FESR 28966 del 06/09/2021 : Avviso pubblico **“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”**. Il progetto, finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione delle istituzioni scolastiche , ha avuto come obiettivo prioritario quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo ciclo e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle Scuole.

Il Progetto finanziato, articolato in due differenti moduli:

1. Acquisto di Digital Board per le classi;
2. Acquisto di attrezzature e strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole;



ha consentito l'acquisto di: -28 Smart board e 28 carrelli che sono stati destinati alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado; -6 notebook e relativi pacchetti applicativi per gli Uffici Amministrativi.

- L'Istituto, inoltre, ha presentato un Progetto relativo all'Avviso pubblico - prot. n.50636 del 27/12/2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

L'azione 1 - "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più Plessi delle Istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della Scuola nella comunità.

Il progetto, volto alla realizzazione e cura dell'orto botanico, è stato finanziato e gli interventi che prevedono la riqualificazione degli orti/giardini botanici della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la realizzazione di un serra didattica, di un pergolato e di aule verdi per l'apprendimento significativo di discipline trasversali all'educazione ambientale sono in fase di esecuzione.

- L'Istituto Comprensivo, infine, è beneficiario dei fondi della Missione 4 del PNRR-Componente 1-Investimento 3.2 "Scuola 4.0": Azione 1-Trasformazione delle aule in ambienti didattici innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms), grazie al finanziamento verranno ampliate ulteriormente le dotazioni della Scuola per la realizzazione di ambienti fisici e digitali innovativi di apprendimento la cui realizzazione avverrà entro l'a.s 2024/2025.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

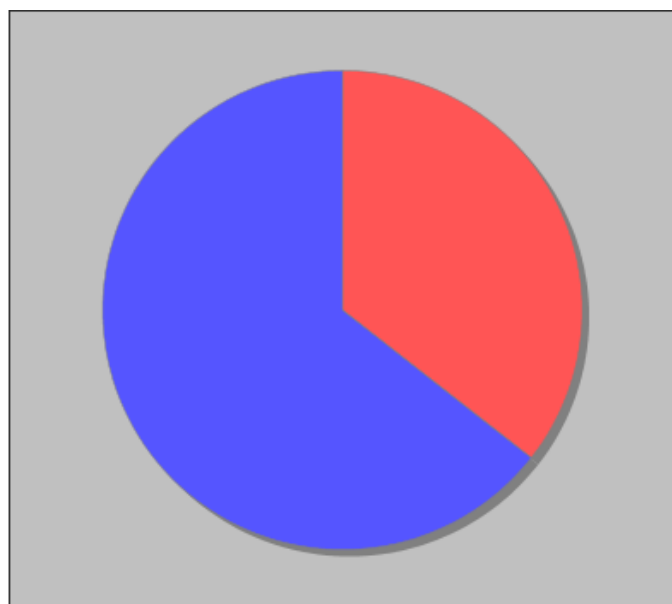


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	27

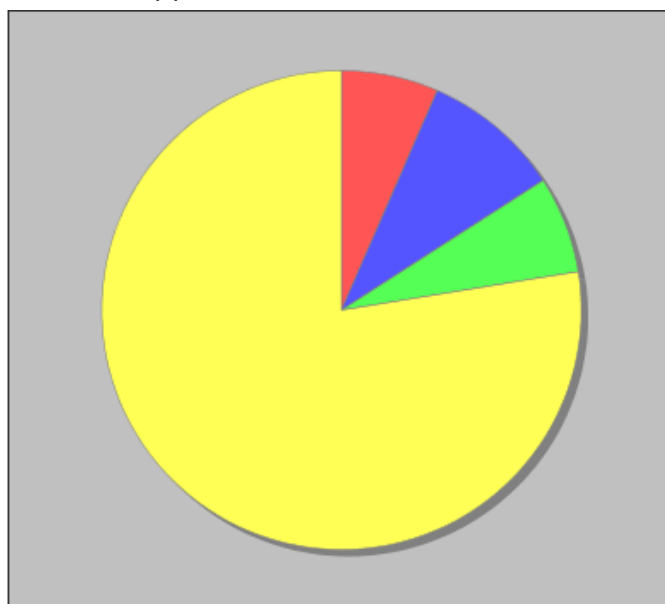
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

L'Istituto è caratterizzato da stabilità dell'organico; anche i Docenti a tempo determinato vengono riconfermati per più anni. L'organico di sostegno è notevolmente ampliato grazie alle risorse concesse in deroga che consentono di poter organizzare attività a classi aperte e favorire l'inclusione scolastica.



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. E SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE TRIENNIO 2022/2025

PRINCIPI

Il P.T.O.F., documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma al contempo caratterizzanti e distintive delle proprie peculiarità.

La **VISION**, condivisa a livello collegiale, **Fare dell'Istituto una "Scuola di tutti e di ciascuno"** che metta al centro del proprio agire gli alunni e il loro benessere, dove gli ultimi possano diventare i primi, rappresenta la finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso.



La **MISSION** definisce le risorse che devono essere impegnate per raggiungere la **vision**. Si cercherà di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio e di innovazione continua.

Il quadro di riferimento comune è quello di **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Goal 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) al fine di sviluppare e sostenere una **Scuola capace di accogliere, formare, orientare attraverso esperienza e innovazione**, dove l'alunno si



forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

La Scuola è un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza di cittadinanza attiva, si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.



La Scuola, dunque, come ambiente di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei minori che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio all'appartenenza ad una comunità.

Una Scuola in cui i valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, del senso di responsabilità, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori.

Una Scuola in cui l'esperienza scolastica vissuta dagli alunni sia "globale" e assicuri la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, nelle palestre, ecc.), attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella Scuola), attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d'istruzione, visite, incontri speciali, ecc.), attività a casa (compiti e lezioni) e strategie educative (gestione dell'errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti).

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare, entro la data di inizio della fase delle iscrizioni, il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023, tenendo conto dei seguenti principi di base:

- Il Piano va ispirato ai **principi del testo costituzionale**, con particolare riferimento all'art. 3 che sancisce il pieno sviluppo della persona, il superamento degli ostacoli che lo limitano, il rispetto e la valorizzazione di ogni forma di diversità;
- L' **Inclusività** tradurrà in termini progettuali tali principi con l'obiettivo prioritario di garantire a tutte le studentesse e gli studenti il diritto allo studio e al successo formativo offrendo opportunità ulteriori ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali;



- Nel contempo si ritiene fondamentale affermare **il ruolo di promozione culturale e civica dell'Istituzione scolastica** rispetto al territorio per opporsi alla deriva individualistica, al disimpegno etico e sociale, ad atteggiamenti intolleranti ed escludenti.

Si considera pertanto prioritario:

- Ampliare e differenziare l'impianto e la progettazione formativa;
- Favorire la crescita culturale degli alunni e del territorio;
- Promuovere le potenzialità di ciascuno;
- Riconoscere, rispettare e valorizzare le diversità personali, sociali e culturali rifiutando ogni forma di discriminazione;
- Promuovere i diritti di cittadinanza;
- Curare i valori prosociali, etici, civici e i comportamenti responsabili.

In vista di tali obiettivi, hanno valore strategico:

- Il coinvolgimento della comunità e dei genitori nella realizzazione delle iniziative;
- La valorizzazione delle competenze e degli interessi del personale ed il suo protagonismo;
- La valorizzazione delle risorse del territorio.

FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA

- **Orientamento del P.T.O.F. in chiave europea**, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia di istruzione, garantendo:
 - a) L'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
 - b) Il contrasto delle disuguaglianze socio culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - c) Il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - d) La realizzazione di una Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - e) La partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- **Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34)** attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire per tutti il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adottando percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati sulla base degli specifici bisogni formativi, anche in relazione a situazioni di difficoltà e di disagio (tutoraggio, sostegno, orientamento, recupero, gruppo di livello), nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli studenti;
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo ***l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni***, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

COORDINATE PEDAGOGICHE PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

La stesura programmatica del P.T.O.F. per il nuovo triennio dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.



L'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, facendo costante riferimento alla *vision* e alla *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola quale ambiente inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

Il Piano dovrà fondarsi, inoltre, su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità delle studentesse e degli studenti, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della Scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure amministrative.

Il P.T.O.F. dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della Scuola in risposta ai bisogni individuali, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e dovrà tenere conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni locali.

I principali elementi di innovazione già definiti nelle relative aree del Piano dell'Offerta Formativa Triennale così come configurati nella piattaforma SIDI saranno oggetto di ulteriore approfondimento e revisione da parte del Collegio e delle sue articolazioni, al fine di consentire un'ottimizzazione degli spazi e delle infrastrutture fruibili. L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle studentesse e degli studenti quali cittadini attivi, consapevoli e competenti.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, dovranno tenere conto prioritariamente delle seguenti **coordinate pedagogiche** :

1. Rispetto dell'unicità della persona.

La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2. Significatività degli apprendimenti.

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono: la motivazione; la passione della conoscenza; il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione relazionale.

3. Promozione della qualità dell'azione didattica.

L'innovazione didattico-educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per competenze, sull'introduzione di prove di verifica, standard comuni di valutazione e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

Un'efficace azione educativo-didattica dovrà:

- **Potenziare** per tutte le discipline una didattica fondata su una metodologia laboratoriale;
- **Adottare** metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
- **Privilegiare** attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca, rispetto alla lezione frontale;
- **Potenziare** e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- **Superare** una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;



- **Introdurre** elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una migliore gestione dell'insegnamento;
- **Elaborare** proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio;
- Le caratteristiche principali della Scuola;
- Le azioni della Scuola in risposta ai bisogni individuati;
- La descrizione degli obiettivi generali e di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- L'offerta formativa;
- Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;
- Il Curricolo verticale d'Istituto;
- Il Curricolo di Educazione Civica;
- La Valutazione degli apprendimenti;
- I Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 all'art.1, c. 7, relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità;
- Il Piano di Formazione del personale;
- Le attività formative obbligatorie per il personale Docente ed A.T.A. (Legge n. 107/2015, art.1, c. 12);
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/2015, art.1, c. 29);
- Le attività previste in relazione al PNSD;
- Le azioni per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Le azioni per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio;
- I Protocolli di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Il Piano per l'Inclusione;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- Il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- Le azioni e le attività poste in essere con gli Enti territoriali.

Indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa:

Attraverso la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, si dovrà garantire nella fase delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia da **SARS-CoV-2**, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Si ritiene prioritario continuare nel perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi fra i vari ordini di Scuola anche nell'ottica dell'implementazione di un insegnamento di tipo trasversale che favorisca la formazione di cittadini consapevoli e proattivi; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con gli obiettivi



dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili nonché della vigente normativa. Accanto alla formazione culturale il Piano dell'Offerta Formativa perseguirà l'implementazione di specifiche attività con la finalità dell'educazione alla cittadinanza attiva.

La stesura del P.T.O.F. dovrà essere volta a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e ad innovare l'impianto metodologico tradizionale al fine di contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, riconducibili a dimensioni trasversali di **apprendimento permanente** quali le competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già definiti, dovrà tenere conto delle seguenti **priorità da declinare nel P.T.O.F.**:

- Potenziamento della didattica laboratoriale;
- Potenziamento delle attività volte a favorire il benessere psicofisico degli studenti e un ambiente di apprendimento sereno e accogliente;
- Potenziamento delle attività di individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero e consolidamento degli apprendimenti, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- Potenziamento delle attività di continuità nelle classi ponte e orientamento;
- Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso consapevole delle abilità digitali;
- Potenziamento delle competenze digitali previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e delle discipline STEM;
- Potenziamento delle tematiche correlate all'Educazione Civica;
- Potenziamento di azioni che recepiscano il quadro di riferimento delineato dai Goals previsti dall'Agenda 2030;
- Potenziamento delle attività volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con BES;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con background



migratorio.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale docente sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale docente sulla didattica digitale integrata e sull'innovazione didattica;
- Attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto definita nel RAV e nel PdM;
- Attività di educazione alla cittadinanza attiva;
- Attività di educazione alla legalità e alla sostenibilità ambientale;
- Attività finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con BES;
- Attività finalizzate all'inclusione scolastica e all'accoglienza degli alunni stranieri;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività per l'attuazione del PNSD e per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali.

Per l'**insegnamento dell'Educazione civica**, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il P.T.O.F. si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del P.T.O.F. riferito al triennio precedente, tenuto conto dei documenti elaborati dalle Commissioni riunite negli anni pregressi, nonché dei contenuti del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento, il Collegio è invitato ad elaborare azioni progettuali didattico-formative e metodologiche affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, garantendo differenti modalità di didattica. In particolare **la progettazione educativo-didattica** di tutte le sezioni e le classi **dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni:**

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;



- Percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- Criteri di valutazione, contenuti e attività per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;
- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;
- Criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti;
- Criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, in caso di utilizzo esclusivo della DDI, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee Guida del Ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal C.C.N.L. e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline;
- Individuazione di tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione;
- Programmazione di un piano d'azione per promuovere la digitalizzazione delle attività didattiche, l'utilizzo sistematico del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, il potenziamento delle competenze informatiche di docenti e alunni, la previsione di attività didattiche, di prove di verifica e di criteri di valutazione anche di prove svolte in forma di didattica digitale integrata.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di personale ATA;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);



- Il Piano per l'inclusione scolastica;
- Il Piano e relativo protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- Le azioni di rendicontazione e bilancio sociale;
- Il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- La Rimodulazione del PdM sulla base del RAV;
- Ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione della sfida nuova ed eccezionale che il sistema Paese nel suo complesso, e dunque anche la Scuola, è chiamata ad affrontare e dello sviluppo imprevedibile della pandemia con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI

Per la realizzazione di un curriculum coerente con le istanze del contesto territoriale e con i bisogni formativi di ciascun alunno, utilizzando gli spazi di flessibilità progettuale, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 107/2015, saranno promosse **attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa** attraverso la programmazione di attività curriculari ed extracurricolari opzionali (laboratori, attività sportive, lingue comunitarie, ecc.).

Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- Definizione di un sistema di orientamento;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Apertura pomeridiana delle Scuole, con la realizzazione di attività aggiuntive motivanti e significative;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.

Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning* (CLIL);
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;



- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Potenziamento scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle discipline STEM;
- Potenziamento delle attività di coding e robotica educativa;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Potenziamento digitale

- Potenziamento della didattica digitale, anche attraverso la partecipazione a progetti e corsi di aggiornamento/formazione, sia in modalità sincrona che asincrona, al fine di coinvolgere il maggior numero degli utenti/studenti;
- Potenziamento della diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica digitale" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- Progettazione, organizzazione e gestione di una formazione ad hoc per il personale Docente anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi;
- Potenziamento dello sviluppo continuo della didattica digitale integrata e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'Istituto;



- Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI, progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF il **Piano per la Didattica Digitale Integrata** da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da **SARS-CoV-2**. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà le metodologie e gli strumenti, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza a seconda dell'ordine di Scuola e in base alla normativa vigente.

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nell'Istituto e nel territorio.

Sul versante dell'azione progettuale didattico-formativa e metodologica occorrerà inserire nel P.T.O.F.:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- Azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;
- Azioni coerenti col Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Azioni finalizzate al potenziamento di metodologie innovative e laboratoriali;
- Azioni finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese; delle competenze scientifiche e delle discipline STEM;
- Iniziative trasversali dirette al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- Iniziative trasversali dirette all'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione;
- Iniziative di formazione per gli studenti relative alle tecniche di primo soccorso;
- Iniziative formative rivolte al personale docente e ATA, coerenti con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Are di intervento da focalizzare:

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici gli interventi educativo-didattici dovranno porre particolare attenzione alle seguenti aree di intervento:

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della Scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma scolastica, del Registro elettronico e del Sito istituzionale;
- **Valorizzare la didattica digitale**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;



- **Personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- **Personalizzare e individualizzare i percorsi di accoglienza e didattici degli alunni con background migratorio;**
- Prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Garantire **modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza che nella didattica a distanza;
- **Implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Nella consapevolezza che il **curricolo verticale**, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, si dovrà tener conto:

- a) Delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 che stabiliscono per ciascun ordine di Scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) Della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) Della promozione di una didattica centrata sulle competenze, finalizzata alla maturazione delle competenze-chiave europee, per garantire a ciascun alunno un percorso formativo graduale che possa condurlo ad un pieno successo formativo;
- d) Dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
 - La centralità della persona;
 - Il richiamo alla cittadinanza;
 - Il richiamo alla Scuola come comunità.

Il curricolo progettato dai 3 ai 14 anni, pertanto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Unitarietà e verticalità;
- 2) Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europee e delle relative rubriche di valutazione;
- 3) Identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze".

Il Collegio Docenti dovrà mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, in ottica verticale, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe.

Nell'elaborazione del curricolo verticale le modalità e i criteri di valutazione dovranno privilegiare la valutazione formativa e orientativa; evitando, nella fase di apprendimento di un nuovo compito, il ricorso al voto numerico e privilegiando un giudizio orientativo, fornendo all'allievo il necessario **feedback** per il superamento delle difficoltà incontrate.

La scelta di elaborare un curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza di garantire un percorso formativo



unitario, organico e completo, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo, in coerenza con il principio di continuità espresso dalle **Indicazioni Nazionali 2012** e del **2018**. Un percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, unitario, graduale e coerente, che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Nell'elaborazione del curriculum, pertanto, dovranno essere perseguite le seguenti **finalità**:

- L'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- La considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- La realizzazione della continuità educativa - metodologico - didattica;
- Il sostegno alla motivazione, allo studio e alla metacognizione;
- L'uso di metodologie didattiche innovative;
- La valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare la continuità verticale attraverso i Dipartimenti disciplinari, organizzati in un'ottica di continuità tra i diversi gradi di Scuola e per aree disciplinari, al fine di garantire attraverso una progettualità e una programmazione flessibile, un proficuo sviluppo dei processi di apprendimento.

In tale prospettiva, il curriculum dovrà essere organizzato secondo un **approccio per competenze**, allo scopo di conferire una struttura unitaria al processo di insegnamento/apprendimento, capace di mettere in relazione tutti i saperi. Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

In particolare, facendo riferimento alle **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018**, alla **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018** e all'**Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile**, il curriculum d'Istituto, già elaborato sulla base delle **Indicazioni Nazionali 2012**, dovrà essere rielaborato in **prospettiva verticale**, con una nuova chiave di lettura che pone i temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale come cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Il contesto socio culturale di appartenenza della popolazione scolastica dell'I.C. si conferma piuttosto eterogeneo: ad una utenza di estrazione sociale medio-alta, residente nel territorio o che svolge in esso attività lavorativa, si affianca una fascia svantaggiata di alunni e studenti con cittadinanza non italiana, sia neo-arrivati che di seconda generazione, i quali evidenziano significative difficoltà linguistiche. Il territorio evidenzia un forte fenomeno migratorio in costante evoluzione che mostra una sempre maggiore stabilizzazione e integrazione delle persone straniere. L'aumento degli alunni con background migratorio è continuativo nel tempo e la crescita è evidente,



anno dopo anno.

Viste le peculiarità del territorio di riferimento, nella fase di progettazione del P.T.O.F. per il prossimo triennio, il Collegio dovrà definire **pratiche condivise sulle tematiche di inclusione e accoglienza degli alunni con background migratorio**, al fine di promuovere l'integrazione tra culture diverse in stretta sinergia con il territorio, facilitando l'inserimento a Scuola e supportando il processo di apprendimento degli alunni stranieri.

Nella definizione del Protocollo di accoglienza si dovrà tenere conto delle seguenti **coordinate pedagogiche**:

- L'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- Lo sviluppo linguistico in italiano come L2;
- La valorizzazione della dimensione interculturale.

Allo scopo di creare una serie di opportunità formative interculturali tali da garantire risposte consone e individualizzate alle diverse esigenze delle studentesse e degli studenti con background migratorio e per garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo, dovranno essere perseguite le seguenti **finalità**:

- Definire pratiche "condivise" all'interno dell'Istituto sul tema dell'accoglienza di alunni stranieri (di tipo amministrativo - comunicativo - relazionale, educativo - didattico e sociale), favorendo anche la collaborazione con il territorio;
- Facilitare l'inserimento degli alunni di diversa nazionalità nel contesto scolastico e sociale;
- Favorire un clima di accoglienza con attenzione alle relazioni in modo da prevenire e rimuovere ogni ostacolo alla piena inclusione;
- Fornire agli alunni gli strumenti linguistici per poter comunicare;
- Sostenere gli alunni neo - arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture, viste quale fonte di arricchimento;
- Prevedere forme di aggiornamento del personale, relative alle tematiche degli alunni con background migratorio;
- Promuovere un proficuo rapporto di collaborazione con la famiglia degli alunni di cittadinanza non italiana;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.



ADEGUAMENTO DEL P.T.O.F. ALL' ANALISI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'attività progettuale non potrà prescindere dall'analisi del **R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione)** e dall'attuazione del **P.d.M.** (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80.

Il rapporto di autovalutazione (RAV) rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della Scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della Scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo -didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Per il prossimo triennio sarà necessario prevedere una revisione del RAV *che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo.*

Sulla base del RAV e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione, **il N.I.V.** (Nucleo Interno di Valutazione) pianificherà un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate. Il Piano di Miglioramento (**P.d.M.**), si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi, da cui emergeranno i punti di forza e di criticità dell'Istituzione scolastica. Esso si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F., essendone parte integrante e fondamentale: **il P.d.M.** rappresenta la politica strategica dell'Istituzione scolastica per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Pertanto, **R.A.V.** e **P.d.M.** rappresentano gli atti prodromici all'elaborazione del P.T.O.F. che dovrà tener conto delle criticità individuate nel RAV e delle priorità, traguardi, ed obiettivi di processo definiti dall'Istituzione scolastica per dare piena attuazione al Piano di Miglioramento della Scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEFINITI NEL RAV **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ**

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2- in Italiano e Matematica e pre-A1 in Inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Prevedere attività di recupero e consolidamento curricolari a classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria per allineare gli esiti delle prove al benchmark regionale di riferimento.

- Prevedere attività curricolari a classi aperte in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di primo grado per allineare gli esiti delle prove al benchmark regionale di riferimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione



- Organizzare percorsi di recupero mirati all'acquisizione del metodo di studio per gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, in orario scolastico ed extrascolastico.

- Organizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento in Italiano e Matematica, in orario scolastico, per gli alunni della Scuola Primaria.

3. Inclusione e differenziazione

- Strutturare interventi personalizzati, in compresenza con i Docenti curricolari, per attività di recupero e consolidamento rivolte ad alunni con BES (background migratorio, DSA, difficoltà di apprendimento).

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere attività di ricerca-azione per la formazione dei Docenti con sperimentazione nelle classi per una didattica innovativa in Italiano, Matematica e Inglese.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio 2022/2025 il numero degli allievi in possesso dei livelli intermedio e avanzato nelle competenze in materia di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Applicare in modo condiviso il curricolo verticale d'Istituto sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica.

2. Ambiente di apprendimento

- Progettare ambienti di apprendimento innovativi coerentemente con il Piano Scuola 4.0.

- Promuovere l'uso di didattiche innovative.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari di Cittadinanza attiva rivolti a tutta la comunità scolastica.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Consolidare ed ampliare le reti di collaborazione con il territorio.

I risultati delle prove standardizzate nazionali rappresentano un fondamentale indicatore attraverso cui la Scuola è in grado di valutare l'efficacia degli interventi didattici e di verificare se le valutazioni adottate sono in linea con gli standard nazionali. Sulla base dell'analisi dei dati forniti e dei benchmark di riferimento dovranno essere individuate le priorità incrementando il successo formativo di tutti gli alunni.

Ai fini dell'efficacia degli interventi didattici sarà necessario:

- **Garantire la strutturazione del curricolo in un'ottica verticale**, progettando specifici interventi centrati



sui diversificati bisogni formativi di ciascun alunno, sperimentando nuovi modelli di progettazione per competenze (compiti di realtà) e utilizzando coerenti strumenti di valutazione, anche alla luce del nuovo modello di certificazione delle competenze.

· **Promuovere la formazione in servizio**, finalizzata a migliorare le competenze dei docenti in ambito metodologico- didattico, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti.

Per il triennio 2022/2025 dovrà essere posta particolare attenzione a:

- Esiti degli alunni nelle prove Nazionali, anche relativamente alla prova di Lingua Inglese (classi V Primaria e III Scuola Secondaria di primo grado);
- Esiti degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

Sulla base dei risultati registrati nel RAV, il Piano di Miglioramento dovrà essere incentrato su specifici obiettivi di processo per migliorare le competenze chiave degli alunni ed in particolare in quelle di cittadinanza.

Inoltre, sulla base dei risultati del nuovo R.A.V. e delle priorità e traguardi individuati, in fase di aggiornamento annuale del P.T.O.F., dovranno essere definiti nel P.d.M. nuovi obiettivi di processo, correlati alle criticità rilevate.

LE AZIONI DOVRANNO CONVERGERE VERSO L'UNICO OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI TUTTE LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI.

Inoltre, in relazione alle seguenti aree di processo, il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate:

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Sulla base del curricolo verticale d'Istituto progettare per competenze chiave e di cittadinanza europee;2. Nell'ambito dei dipartimenti procedere alle continue e sistematiche verifiche del curricolo verticale e delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali;3. Coinvolgere i Consigli di classe e i Team docenti nell'osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza;4. Inserire nella progettazione verticale per competenze prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none">1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte;2. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo e cyberbullismo.
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none">1. Monitorare ed, eventualmente, adattare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES;2. Strutturare UDA comuni per alunni con BES di classi diverse ma appartenenti alla stesse fasce di livello di apprendimento;3. Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri e con BES;4. Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore;5. Elaborare un Protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio.
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none">1. Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola;2. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale;3. Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio



	personale progetto di vita; 4. Implementare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
Orientamento strategico e Organizzazione della Scuola	1.Riorganizzare modelli ed articolazioni della classe in funzione del curricolo per competenze.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento; 2.Favorire la collaborazione tra docenti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici; 3. Tenere aggiornata l'anagrafe delle competenze dei docenti al fine di una piena valorizzazione delle risorse.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1.Collaborare con Enti ed Associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini formativi; 2. Favorire collaborazioni anche attraverso accordi di rete di scopo; 3.Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi; 4.Sensibilizzare le famiglie al rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA E INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Nell'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al contrasto della dispersione scolastica, al superamento del *digital divide*, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti, alla cura educativa e alla didattica inclusiva per le alunne e gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. Fondamentale sarà operare non solo attraverso la lezione frontale ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, la didattica risolutiva dei problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale, l'approccio meta cognitivo.

Sarà quindi necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici.

Sul piano della didattica si dovrà tenere conto dell'implementazione delle seguenti direttrici e macro-obiettivi:

- **Innovazione tecnologica e metodologica** intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;

- **Inclusione e valorizzazione delle diversità** quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano;

- **Benessere organizzativo** inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per



l'apprendimento;

- **Educazione alla Cittadinanza Attiva;**
- **Valutazione formativa** tarata sui processi di apprendimento.

Dal punto di vista metodologico-didattico, il P.T.O.F. dovrà tener conto delle seguenti **direttive generali**:

1. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni:

richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, *role playing*, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*, transfert di conoscenze e abilità, compiti di realtà, imparare ad imparare.

2. Pianificare:

- Le diverse fasi dell'attività didattica;
- L'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati;
- La sistemazione dei materiali e delle attrezzature;
- Le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi;
- Le strategie di semplificazione, di riduzione, di adeguamento dei contenuti degli alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà);
- Gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

3. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Nella fase di apprendimento di un nuovo compito evitare il ricorso al voto numerico privilegiando un giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri allievi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

4. Verificare ed eventualmente modificare le scelte didattiche, le strategie, le modalità di gestione della classe, in presenza di risultati di apprendimento insufficienti.

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto ("*effetto scuola*"), ossia il progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno ottenuto con l'intervento educativo e didattico, al netto delle variabili che lo caratterizzano (background familiare).

5. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento orientati alle Avanguardie educative, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati, etc.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

6. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le



attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, etc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie.

7. Garantire una gestione e partecipazione collegiale.

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola;
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

8. Promuovere la cultura della sicurezza.

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);
- Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;
- Promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyberbullismo.
- Promuovere azioni coerenti con la situazione di emergenza, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Legge n. 107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Il P.T.O.F. dovrà esplicitare:

- a) Il Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal P.d.M. e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione;
- b) Definire le aree che dovranno essere incluse nel Piano di formazione che dovranno tener conto delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;
- c) Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del P.T.O.F. le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della Scuola dell'autonomia.

Si individuano, di seguito, opportuni versanti di intervento:

Personale Docente

- Percorsi formativi finalizzati a promuovere le competenze metodologico-didattiche nell'insegnamento delle



varie discipline;

- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.

Personale A.T.A. - Amministrativi

- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;
- Percorsi formativi finalizzati all'avvio del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, Sito web, etc.);
- Percorsi formativi in materia pensionistica: Passweb, TFR, TFS;
- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. 81/2009).

Personale A.T.A. – Collaboratori scolastici

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella Scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico -personale, ecc.
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. 81/2009).

AUTOANALISI E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla Scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (**autoanalisi di Istituto**).

Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire Piani di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo -gestionale nel suo complesso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del P.T.O.F.

APERTURA AL TERRITORIO – RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CON GLI EE.LL.

In coerenza con un'idea di Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, sarà necessario promuovere:

- Una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed



economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative;

- Le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche e/o Enti (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato) attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.;
- Nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla Scuola;
- Coinvolgimento delle famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa e della costruzione di un clima educativo favorevole all'apprendimento.
- Coinvolgimento delle famiglie per realizzare eventi, per il reperimento di fondi per le attività della Scuola, per collaborare, a titolo gratuito, alla realizzazione di interventi formativi rivolti agli alunni, in relazione alle professionalità/competenze possedute dagli stessi.

INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO

L. n. 107/2015 art. 1 commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il P.T.O.F. dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- La formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- La formazione del Personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'Amministrazione;
- La predisposizione di progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione del Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- Ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli Uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Migliorare la comunicazione tra Scuola e Famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al Sito istituzionale;
- Snellire le modalità di comunicazione interna utilizzando tutte le potenzialità del Sito: Albo on line, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, etc.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le



norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la Scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire:

- I principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;
- I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- La chiarezza e la precisione nell'informazione;
- Il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza;
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso.

Si punterà a sviluppare:

- Una progettualità partecipata e scelte condivise all'interno della comunità scolastica, presso le famiglie e il territorio;
- Il potenziamento della dimensione collegiale della progettazione, valorizzando il ruolo dei dipartimenti, dell'interclasse per classi parallele (alla Scuola Primaria), dei gruppi di lavoro/delle commissioni, delle figure intermedie, dei focus group e delle piattaforme digitali;
- La costruzione di senso e sviluppo di un clima positivo;
- La conoscenza dei documenti fondamentali della Scuola, compresi regolamenti e atti di micro organizzazione del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA, da parte delle diverse componenti scolastiche;
- La chiarezza organizzativa e la convergenza operativa, in relazione alla divisione dei compiti/aree di attività tra i docenti con incarichi di coordinamento didattico-organizzativo e il personale ATA, riscontrabile nell'organigramma e nel funzionigramma;
- L'organizzazione delle risorse umane (docenti e ATA), in funzione della loro valorizzazione e del loro sviluppo, della razionale divisione del lavoro e dell'assegnazione degli incarichi in base al profilo professionale e alle competenze di ciascuno;
- La chiarezza comunicativa e la trasparenza, in relazione alla fruibilità del sito web istituzionale, all'utilizzo del registro elettronico per docenti e famiglie, all'implementazione della segreteria digitale e della dematerializzazione;
- L'integrazione tra progettualità didattica e progettualità finanziaria, in modo tale che l'allocazione delle risorse all'interno del Programma Annuale sia coerente con le scelte dell'offerta formativa, le tematiche e gli obiettivi ritenuti prioritari;
- L'avvio di un sistema strutturato di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa;
- La cura della gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e conseguenti adempimenti;
- L'attenzione alla normativa vigente in termini di privacy e trasparenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio 2022/2025 il numero degli allievi in possesso dei livelli intermedio e avanzato nelle competenze in materia di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MATEMATICA E SCIENZE IN PROGRESS

L'educazione matematica e quella scientifica devono contribuire a una formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. La conoscenza dei linguaggi scientifici e tra essi in primo luogo di quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio. La matematica concorre, a tal fine, con le scienze sperimentali, alla formazione di una dimensione culturale scientifica.

Nel pieno rispetto delle Competenze delle Indicazioni Nazionali, si ritiene che alla base del processo di insegnamento/apprendimento della matematica e delle scienze ci sia la sperimentazione di metodologie e strategie didattiche innovative.

Gli alunni, attraverso attività laboratoriali, costruiranno le loro conoscenze in modo attivo e partecipato con particolare attenzione verso determinati obiettivi:

- Mettere in luce abilità e conoscenze nella discussione e nel confronto tra pari;
- Cooperare alla costruzione sociale della conoscenza;
- Rispettare ed ascoltare le opinioni altrui;
- Sviluppare capacità di rispondere a situazioni problematiche;
- Sviluppare il piacere dell'apprendimento per scoperta;
- Argomentare i propri punti di vista.

Il docente, assumerà il ruolo di facilitatore e di conduttore degli apprendimenti, accogliendo e promuovendo l'argomentazione e l'ascolto reciproco, guidando la metacognizione e favorendo una riflessione sulle idee, sugli errori e sui successi conseguiti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio 2022/2025 il numero degli allievi in possesso dei livelli intermedio e avanzato nelle competenze in materia di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere attività di recupero e consolidamento curricolari a classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria. Prevedere attività curricolari a



classi aperte in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di primo grado.

Organizzare percorsi di recupero mirati all'acquisizione del metodo di studio per gli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria di primo grado, in orario scolastico ed extrascolastico. Organizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento in Italiano e Matematica, in orario scolastico, per gli alunni della scuola Primaria.

Applicare in modo condiviso il curriculum verticale d'Istituto sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi coerentemente con il Piano Scuola 4.0. Promuovere l'uso di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare interventi personalizzati, in compresenza con i Docenti curricolari, per attività di recupero e consolidamento rivolte ad alunni con BES (con background migratorio, DSA, difficoltà di apprendimento).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di ricerca-azione per la formazione dei Docenti con



sperimentazione nelle classi per una didattica innovativa in Italiano, Matematica e Inglese.

Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze. Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari di Cittadinanza attiva rivolti a tutta la comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA IN PROGRESS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	PROF.SSA MARANGONI ELENA L'insegnamento della matematica deve avviare gradualmente, a partire da campi di esperienza, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, quali strumenti per l'interpretazione del reale e non unicamente come bagaglio astratto di nozioni. La formazione del curriculum scolastico non può prescindere dal considerare sia la funzione strumentale che quella culturale della matematica: strumento essenziale per una comprensione quantitativa della realtà da un lato e dall'altro sapere logicamente coerente e sistematico, caratterizzato da una forte unità culturale. Entrambe le funzioni rappresentano elementi imprescindibili per una formazione equilibrata degli studenti: priva del suo carattere culturale, la matematica sarebbe un



puro gioco di segni senza significato; senza una visione globale, essa diventerebbe una serie di ricette prive di metodo e di giustificazione. I due aspetti si intrecciano ed è necessario che l'insegnante li introduca entrambi in modo equilibrato fin dai primi anni della Scuola Primaria. Quattro sono i nuclei tematici che caratterizzano i contenuti dell'educazione matematica nella Scuola del primo ciclo: il numero, lo spazio e le figure, le relazioni, i dati e le previsioni. L'insegnante dovrà cercare di svilupparli in modo coordinato, cogliendo ogni occasione di collegamenti interni e con altre discipline. Vi sono poi tre nuclei trasversali, centrati sui processi degli allievi: misurare, argomentare e congetturare, risolvere e porsi problemi. Il primo consente un approccio corporeo ed esperienziale alle grandezze, in collegamento con le scienze, per ricavare relazioni tra le grandezze esperite e costruire modelli di fenomeni studiati. Il secondo caratterizza le attività che favoriscono il passaggio dalle nozioni intuitive e dai livelli operativi a forme di pensiero più avanzate. Il terzo offre occasioni importanti agli allievi per costruire nuovi concetti e abilità, per arricchire di significati concetti già appresi e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.

AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE ARAL EARLY ALGEBRA SCUOLA PRIMARIA Marangoni E. Il progetto si colloca all'interno della cornice teorica che assume la denominazione di early algebra, un'area di ricerca nell'ambito dell'educazione matematica che promuove l'insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva algebrica sin dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. Si articola su due momenti distinti: una formazione annuale dedicata agli insegnanti e le attività d'aula sperimentali dedicate agli alunni.

RALLY MATEMATICO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Marangoni E. D'Ambrosio L. Il progetto, proposto da ARMT Internazionale e da ARMT Italia, ha l'obiettivo di formare i docenti e di promuovere la risoluzione di problemi non standard per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra



classi. INNOVAMAT SCUOLA PRIMARIA Marangoni E. Progetto rivolto ad una classe prima della Scuola Primaria individuata come classe "pilota", propone un percorso guidato e sostenuto da formazione iniziale rivolta ai docenti, materiali fisici e digitali per fornire alle classi un supporto innovativo e laboratoriale alla didattica della matematica.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI
RIFERIMENTO AZIONI a) Migliorare le abilità di calcolo scritto e orale e di conoscenza del numero a1) N. studenti che hanno migliorato i propri risultati nelle prove comuni di istituto/N. studenti che hanno svolto le prove 20% degli studenti. ArAI/RMT b) Implementare la capacità di risoluzione di problemi non standard b1) N. studenti partecipanti alle attività con valutazione pari o inferiore a 6/livello in via di prima acquisizione nel primo quadrimestre che hanno raggiunto una valutazione maggiore o uguale a 7/livello base in matematica nel secondo quadrimestre. 20% degli studenti. ArAI/RMT c) Realizzare attività con metodologie didattiche innovative c1) N. di docenti che applicano le nuove metodologie dopo la formazione. 50% dei docenti. ArAI INNOVAMAT c2) N. di studenti con valutazione pari al livello in via di prima acquisizione nel primo quadrimestre che hanno raggiunto una valutazione maggiore o uguale al livello base nel secondo quadrimestre. 60% degli studenti INNOVAMAT

Attività prevista nel percorso: SCIENZE IN PROGRESS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni



Responsabile

PROF.SSA D'AMBROSIO LUCREZIA Il percorso scientifico contribuisce in misura determinante alla costruzione del pensiero logico e critico e consente agli studenti di acquisire la capacità di leggere la realtà che li circonda in modo razionale. L'acquisizione del metodo scientifico è fondamentale per dotare gli allievi della competenza nell'osservare i fenomeni, porre domande, formulare i problemi e le ipotesi, verificarle sperimentalmente in modo che l'esperimento sia ripetibile, enunciare la legge o il modello che allo stato delle d'istruzione, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia. L'attività sperimentale, alla base della didattica delle Scienze, viene realizzata, in rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco del primo ciclo. Risulta di fondamentale importanza l'attività laboratoriale attraverso la quale gli studenti potranno acquisire la capacità di descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (argomentazioni orali, relazioni scientifiche, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la realizzazione dello stesso, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Elemento rilevante per il prossimo triennio sarà il potenziamento di attività, in linea con l'Agenda 2030, relative allo sviluppo ambientale e sostenibile, definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE

IL SOLE IN UNA STANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D'AMBROSIO L. Il progetto, nato nel 2008, si svolge all'interno del laboratorio di scienze ed ha l'obiettivo di formare gli studenti al metodo scientifico tramite una didattica evoluta che si avvale dell'uso di nuove tecnologie e strumentazioni scientifiche quali il celostato e l'orologio solare equatoriale.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI
RIFERIMENTO AZIONI a) Migliorare l'ascolto, l'attenzione e la comprensione dei fenomeni studiati a1) incremento nella



valutazione dal primo al secondo quadrimestre in scienze 10% degli studenti. IL SOLE IN UNA STANZA b) Aumento della capacità di svolgimento di compiti significativi o di realtà ed elaborazione di relazioni scientifiche b1) N. studenti che raggiungono valutazione sufficiente o più che sufficiente in un compito significativo di scienze. 75 % degli studenti.

● **Percorso n° 2: DIMENSIONE MULTILINGUE: ITALIANO E OLTRE**

La capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale sia scritta, implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Un primo passo per maturare un sufficiente grado di competenza linguistica atta a garantire ad ogni persona la partecipazione alla vita sociale, economica e politica nell'Unione Europea è la conoscenza della lettura e della scrittura insieme alla comprensione delle informazioni, nella propria lingua madre, nelle lingue europee di maggiore diffusione e/o nella lingua ufficiale del nostro Paese. Libri e lettura sono elementi imprescindibili per lo sviluppo di pensiero, immaginazione, consapevolezza, empatia. La possibilità d'incontrare narrazioni capaci di coltivare l'immaginazione e, allo stesso tempo, di rappresentare le emozioni e il mondo reale, è fondamentale per la costruzione della personalità e la crescita di ogni individuo. L'abilità di comunicare in forma orale e scritta nei diversi contesti, la capacità di discernere criticamente le fonti, di raccogliere ed elaborare informazioni nonché di esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato, sia oralmente che per iscritto, sono fra gli esiti attesi da questo percorso di miglioramento. Nell'organizzare il percorso si terrà conto delle nuove competenze chiave, in particolare la prima, la competenza alfabetica funzionale che, a seconda del contesto, può essere sviluppata nella lingua madre o in altra lingua. Questa visione aperta e inclusiva si ripercuote anche sulla competenza multilinguistica, ossia la possibilità degli alunni di apprendere più lingue, perseguendo l'obiettivo di migliorare la capacità comunicativa nella prospettiva di un futuro europeo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere attività di recupero e consolidamento curricolari a classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria. Prevedere attività curricolari a classi aperte in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di primo grado.

Organizzare percorsi di recupero mirati all'acquisizione del metodo di studio per gli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria di primo grado, in orario scolastico ed extrascolastico. Organizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento in Italiano e Matematica, in orario scolastico, per gli alunni della scuola Primaria.

○ Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento innovativi coerentemente con il Piano Scuola



4.0. Promuovere l'uso di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare interventi personalizzati, in presenza con i Docenti curricolari, per attività di recupero e consolidamento rivolte ad alunni con BES (con background migratorio, DSA, difficoltà di apprendimento).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di ricerca-azione per la formazione dei Docenti con sperimentazione nelle classi per una didattica innovativa in Italiano, Matematica e Inglese.

Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze. Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari di Cittadinanza attiva rivolti a tutta la comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: IL MONDO DENTRO UN LIBRO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni



Responsabile

PROF.SSA PRATI JESSICA La Scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Il progetto "Il mondo dentro un libro", che coinvolge tutti gli ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo, nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo, poiché rappresenta un'occasione totalizzante, non solo per esercitare la dimensione fantastica attraverso l'immaginazione e le immagini metaforiche suggerite dalle parole, ma anche per ampliare le competenze logico-comunicative ed espressive.

AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE
NATI PER LEGGERE SCUOLA INFANZIA Sororo G. Cattani F. Il progetto è un percorso educativo-didattico incentrato sulla lettura: i libri, di qualsiasi tipo e materiale, forniranno stimoli, punti da cui partire per poi svolgere attività durante l'anno scolastico. L'attività narrativa sarà supportata dalle visite in Biblioteca e dal prestito del libro a casa.

COLIBRÌ SCUOLA PRIMARIA Iodice M.R. Il progetto ha l'obiettivo di incrementare il piacere di leggere promuovendo un percorso di educazione alla lettura attraverso percorsi laboratoriali e di rafforzare la collaborazione con le famiglie e il territorio.

BIBLIOTECA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Iodice M.R. Moretti C. L'attività consiste nel diffondere il piacere della lettura negli studenti, offrendo la possibilità di prendere in prestito i libri della Biblioteca scolastica. Il progetto prevede anche la partecipazione a incontri organizzati dalla Sezione ragazzi della Biblioteca Trisi per gli alunni e i docenti di italiano.

LABORATORIO DI LETTURA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Moretti C. Il laboratorio, al quale è dedicata un'ora settimanale, nasce con l'obiettivo di stimolare l'amore alla lettura, di potenziare l'attenzione e l'ascolto, di arricchire le competenze lessicali ed espressive, di stimolare la riflessione relativa alla conoscenza di sé e ai rapporti con gli altri, di favorire la creatività e rafforzare il pensiero divergente.

SSS... DIAMO VOCE ALLA LETTURA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Pironi L.L. Il Progetto, che ha come destinatari gli alunni delle classi prime, prevede la realizzazione di una drammatizzazione o di un video dopo la lettura di un libro/racconto scelto dai docenti di lettere.

CRONISTI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Provinzano M.C. Il progetto offre ai ragazzi l'opportunità di creare articoli giornalistici che verranno pubblicati nella cronaca locale cittadina. Gli studenti potranno anche confrontarsi con esperti che inviteranno a riflettere su diversi argomenti di interesse storico e di attualità.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI

RIFERIMENTO AZIONI a) Migliorare le abilità di ascolto, lettura, scrittura e comprensione delle informazioni a1) N. studenti che hanno migliorato i propri risultati nelle prove comuni di italiano 20% degli studenti. -COLIBRÌ -LABORATORIO DI LETTURA a2) N. studenti che hanno migliorato la propria valutazione in italiano rispetto all'anno precedente 15% degli studenti. -COLIBRÌ -LABORATORIO DI LETTURA a3) N. studenti che hanno mostrato interesse e una partecipazione attiva nei confronti dell'attività proposta (vedi questionari di gradimento) 80% degli studenti. - BIBLIOTECA SCOLASTICA (PRIMARIA) -CRONISTI DI CLASSE -SSST ...DIAMO VOCE ALLA LETTURA b) Implementare il numero di libri letti annualmente dagli studenti b1) N. studenti che hanno letto almeno quattro libri nel corso dell'anno 60% degli studenti. - COLIBRÌ -BIBLIOTECA SCOLASTICA (PRIMARIA) - BIBLIOTECA SCOLASTICA (SECONDARIA) b2) N. studenti che dichiara di amare la lettura 20% degli studenti. -NATI PER LEGGERE -COLIBRÌ -BIBLIOTECA SCOLASTICA (PRIMARIA) - BIBLIOTECA SCOLASTICA (SECONDARIA) -LABORATORIO DI LETTURA c) Portare a conoscenza degli studenti i diversi luoghi del territorio e i diversi strumenti (cartacei e digitali) per la fruizione della lettura. c1) N. studenti che hanno frequentato in orario extrascolastico le Biblioteche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. 30% degli studenti. -LABORATORIO DI LETTURA -BIBLIOTECA SCOLASTICA (SECONDARIA)



Attività prevista nel percorso: LISTEN AND SPEAK ENGLISH

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

PROF.SSA BULDRINI MANUELA L'insegnamento delle lingue moderne fornisce agli studenti una competenza comunicativa in uno o più idiomi stranieri necessaria negli attuali contesti multilingue e multiculturali per affrontare efficacemente situazioni comuni, quotidiane, professionali e di studio. L'insegnamento delle lingue straniere può essere considerato inoltre uno strumento privilegiato di educazione interculturale in quanto promuove la comprensione e la tolleranza reciproca, il rispetto per l'identità e la diversità culturali. La padronanza di più lingue straniere - almeno due, come viene suggerito dalle Linee Guida dell'Unione Europea sulla formazione, è infine uno strumento fondamentale per la crescita di una coscienza europea e la preparazione ad una cittadinanza democratica dei nostri studenti. Gli obiettivi generali da perseguire nell'insegnamento delle lingue scaturiscono dalla condivisione dei principi basilari enunciati nel preambolo delle Raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (giugno 2013) e dal riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento. I principi basilari enunciati dal Consiglio d'Europa sono: Il ricco patrimonio europeo rappresentato dalla diversità linguistica e culturale è una risorsa comune preziosa che va protetta e incrementata ed è necessaria una più decisa azione educativa perché questa diversità non costituisca più una barriera alla comunicazione, ma diventi fonte di comprensione e arricchimento reciproci; Solo una migliore



conoscenza delle lingue europee moderne riuscirà a facilitare la comunicazione e l'interazione tra cittadini che parlano madrelingue diverse e ad agevolare la mobilità, la comprensione reciproca e la cooperazione in Europa, superando pregiudizi e discriminazioni.

AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE CLIL START UP SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tarroni E. Altieri A.M. Il progetto, attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici in lingua straniera, al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua L2.

LETTRICE MADRELINGUA SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Sororo G. Brunelli S. Tarroni E. Tavone S. Il progetto prevede l'intervento di esperti madrelingua con attività di speaking e listening nelle sezioni della Scuola d'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado durante le ore curricolari di lingua inglese.

ENGLISH REFRESH SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tavone S. Il progetto, rivolto agli studenti con voto pari o inferiore alla sufficienza, prevede lo svolgimento di attività ludiche nelle prime settimane di settembre mirate ad un rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua inglese.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI
RIFERIMENTO AZIONI a) Offrire ai bambini l'opportunità di vivere l'apprendimento della lingua inglese in maniera attiva e creativa, promuovendo gradualmente lo sviluppo di una naturale capacità di ascolto e comprensione della stessa a1) numero di alunni che hanno partecipato con curiosità ai giochi in lingua inglese 70 % degli alunni -INGLESE CON INSEGNANTE MADRELINGUA (INFANZIA) -CLIL START UP (PRIMARIA)
b) Migliorare le competenze di base in lingua inglese b1) N. studenti che hanno migliorato la propria valutazione in inglese rispetto al quadrimestre precedente 20 % degli studenti -CLIL START UP (PRIMARIA) -LETTRICE MADRELINGUA (PRIMARIA) -



ENGLISH REFRESH c)Migliorare le abilità di ascolto/ comprensione di informazioni e di comunicazione in lingua inglese c1)N. studenti hanno migliorato i propri risultati nella parte di Listening comprehension nelle prove comuni finali di inglese (classi 1° e 2°) / N. studenti hanno migliorato i risultati nelle prove INVALSI (Listening comprehension), rispetto alla media regionale e/o nazionale (classi 3°) 20 % degli studenti - LETTRICE MADRELINGUA (SECONDARIA) d)Migliorare le abilità di comunicazione e fluency degli studenti d1)N. studenti che hanno migliorato i propri risultati nelle valutazioni di speaking e comprensione in inglese 25% degli studenti -CLIL (SECONDARIA)

Attività prevista nel percorso: COMUNICARE MULTILINGUE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

PROF.SSA LIONETTI CARLOTTA L'attività si pone l'obiettivo di introdurre l'interesse verso un plurilinguismo diffuso che coinvolga gli aspetti linguistici e culturali, per rispondere ai bisogni di una società sempre più aperta alla globalizzazione e ad esperienze di scambi multi-culturali. La scelta di offrire la possibilità di approcciarsi a lingue diverse permette agli alunni di oggi e ai cittadini di domani di allargare i propri orizzonti apprezzando e valorizzando culture diverse dalla propria.

AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE PLURILINGUISMO, UNA RISORSA SCUOLA DELL'INFANZIA Sororo G. Brunelli S. Il progetto prevede l'utilizzo di una lingua diversa dall'italiano per condurre attività e verbalizzazioni di momenti routinari nella quotidianità scolastica. I docenti



coinvolti, a seconda delle loro competenze, utilizzeranno la seconda lingua esponendo così i bambini all'ascolto di suoni nuovi e diversi dalla lingua italiana o da quella materna, stimolando le loro capacità cerebrali di effettuare connessioni e aiutandoli ad aprirsi a possibilità migliori di apprendimento generale. CINEMA IN FRANCESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Lionetti C. Il progetto nasce dalla necessità di coinvolgere le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado in maniera attiva, sollecitando la motivazione all'apprendimento della lingua straniera attraverso la visione di film o sequenze filmiche che permettano non solo una maggiore esposizione alla lingua orale, ma anche momenti di riflessione sulla civiltà e cultura francese o francofona. EMILE CLIL: EN PLEIN AIR SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Lionetti C. Il progetto É.m.i.l.e. (Enseignement d'une matière intégrée à une langue étrangère), rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, coinvolge francese ed arte e immagine e si prefigge di trattare elementi del periodo impressionista in lingua francese e di condurre gli alunni a saper descrivere un quadro a scelta. Gli obiettivi sono: sviluppare la consapevolezza interculturale, migliorare l'esposizione orale in lingua, fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI
RIFERIMENTO AZIONI Motivare gli studenti all'apprendimento della lingua francese e ampliare le conoscenze linguistiche, sensibilizzare gli alunni verso una forma d'arte a1) N. di studenti che hanno espresso gradimento verso l'attività 70% degli alunni -CINEMA IN FRANCESE -ÉMILE (CLIL): En plein air a2) N. di studenti che hanno ottenuto una valutazione sommativa sufficiente 70% degli alunni -CINEMA IN FRANCESE -ÉMILE (CLIL): En plein air Consentire ai bambini di familiarizzare con un codice linguistico diverso da quello materno, aprendosi ad una realtà internazionale sempre più multilingue b1) N. di studenti che hanno partecipato con interesse e piacere alle attività proposte 70% degli alunni -PLURILINGUISMO (INFANZIA)



● **Percorso n° 3: STAR BENE A SCUOLA**

L'idea di base del Percorso formativo "Star bene a Scuola", che costituisce uno degli assi portanti del nostro P.T.O.F., parte dal presupposto che la conoscenza non è un processo meccanico ma implica la scoperta di qualcosa. La necessità di porsi domande, di trovare risposte, di individuare un metodo di ricerca, la capacità di comunicare, di formulare ipotesi e costruire progetti rappresentano degli elementi fondamentali per lo sviluppo delle abilità atte a produrre conoscenze e utilizzarle, per vivere bene, in modo critico e responsabile. Valorizzare ciò che sono e ciò che fanno e sanno fare i nostri alunni non è soltanto una strategia efficace per coinvolgerli, è piuttosto una preconditione essenziale all'apprendimento che garantisce innovazione continua anche per i docenti.

Star bene a Scuola significa curare la propria formazione, le relazioni interpersonali, la qualità degli strumenti didattici; imparare a co-costruire un clima di fiducia; motivare all'apprendimento e il benessere per tutti.

Per favorire il processo d'apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti si propongono delle attività che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di Scuola in "Laboratori", basati sul fare e sul sapere. La metodologia individuata si basa sulla Didattica Laboratoriale in quanto consente di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli studenti e di dare fondamento alla motivazione; di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza e di esercitare le competenze acquisite sul campo.

Le azioni di ricerca che si intendono realizzare verteranno sull'analisi di processi e prodotti, sulla sperimentazione della valutazione per competenze degli allievi, in un intreccio di competenze tra assi culturali-competenze essenziali e competenze di cittadinanza attiva, sollecitando il raccordo tra le discipline e le aree disciplinari curricolari.

La frequenza dei Laboratori, inoltre, valorizzerà le abilità e le competenze degli studenti, con ricadute positive sull'autostima, sul percorso scolastico e verterà a garantire il raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare nel triennio 2022/2025 il numero degli allievi in possesso dei livelli intermedio e avanzato nelle competenze in materia di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare in modo condiviso il curricolo verticale d'Istituto sulle competenze



trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi coerentemente con il Piano Scuola 4.0. Promuovere l'uso di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare interventi personalizzati, in presenza con i Docenti curricolari, per attività di recupero e consolidamento rivolte ad alunni con BES (con background migratorio, DSA, difficoltà di apprendimento).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze. Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari di Cittadinanza attiva rivolti a tutta la comunità scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare ed ampliare le reti di collaborazione con il territorio.



Attività prevista nel percorso: STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Consulenti esterni

Responsabile

PROF.SSA PIRONI LORENA LUBIANA La Scuola è un luogo di vita e di relazione sociale dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara a convivere civilmente e a relazionarsi positivamente con gli adulti. La Scuola non più quale luogo in cui avviene la trasmissione delle nozioni, ma insieme alla famiglia, essa rappresenta la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale, fisico, psicologico e relazionale delle ragazze e dei ragazzi in età evolutiva. Le azioni correlate all'attività creano momenti stimolanti in cui realizzare situazioni di scambio e di aggregazione, costruire un clima di fiducia, motivare all'apprendimento. Attraverso percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé, si persegue l'obiettivo di poter garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e di condurre gli stessi verso l'acquisizione di competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE OUTDOOR EDUCATION INFANZIA SCUOLA DELL'INFANZIA Brunelli S. Il progetto è fondato sui principi dell'outdoor education che mira al benessere di ciascun bambino proponendo esperienze educativo-didattiche



all'aperto. Il contatto con la natura permette di aumentare la consapevolezza verso i temi del rispetto, della salvaguardia dell'ambiente, della percezione del sé (spazio personale di dialogo col sé), della salute e della relazione con gli altri. ORTO A SCUOLA SCUOLA PRIMARIA Padiglioni M.G. Il progetto coinvolge le classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali e prevede la progettazione e la cura dell'orto didattico, al fine di sensibilizzare gli alunni all'educazione ambientale, al consumo consapevole e al lavoro di gruppo. GERMOGLIA L'AMICIZIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Pironi L.L. Bellosi T. Il progetto coinvolge le classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali e prevede la riorganizzazione, l'ampliamento dell'orto-giardino botanico e varie attività di sensibilizzazione all'educazione ambientale, che favoriscono lo sviluppo relazionale, cognitivo e psicofisico all'interno di percorsi inclusivi, stimolanti, piacevoli e gratificanti. LABORATORIO MANIPOLATIVO "CREO E TRASFORMO" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Valdeolmillos A.M. Il progetto prevede la realizzazione di un Laboratorio di manualità (artistico-espressivo) a classi aperte al fine di favorire la socializzazione e stimolare le capacità e le potenzialità creative individuali, stimolando il "saper fare", la fiducia e la consapevolezza di sé. IO CITTADINO DIGITALE SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Costanzo M. Poli A. - Noce A. Manaresi L. Altieri A.M. -Prati J. Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, scaturisce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del bullismo e della sicurezza on line, favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. CONSAPEVOLMENTE CITTADINO SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Prati J. Prestipino A. Il progetto, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado,



intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, dell'inclusione, dell'accoglienza e dei valori su cui si fonda una società civile. LA CONSULTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Costazza B. Provenzano M.C. Il progetto prevede incontri con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Lugo per favorire la partecipazione degli alunni delle classi V (Scuola Primaria) e I e II (Secondaria di primo grado) alla vita cittadina. MOMENTO DI ASCOLTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ansaloni P. Masia B. Il Progetto "Momento di Ascolto" offre agli alunni, ai genitori e ai docenti l'opportunità di usufruire di una consulenza psicologica all'interno dell'Istituto e un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio del termine: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità. Gli interventi, concordati e coordinati con l'Istituzione Scolastica, mirano a realizzare: - Attività di supporto psicologico rivolte al personale scolastico, a studenti e a famiglie per prevenire l'insorgere di forme di malessere psicofisico; - Servizi di assistenza psicologica per il personale scolastico nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio; - Servizi di assistenza psicologica e di sostegno alla genitorialità rivolti a studenti e famiglie per fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici; - Azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, sulle tematiche riguardanti i corretti stili di vita, sulla prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI
RIFERIMENTO AZIONI a) Migliorare il benessere nella classe e la capacità di autocontrollo degli alunni a1) Numero di classi che hanno aderito al progetto 75% delle classi 10% delle classi - OUTDOOR EDUCATION -MOMENTO DI ASCOLTO a2) numero di



docenti che hanno partecipato e partecipano alla formazione "Servizi educativi a cielo aperto" e che applicano i principi dell'outdoor nell'azione educativo-didattica 90% -OUTDOOR EDUCATION a3) numero di docenti che hanno partecipato e partecipano ai percorsi di formazione sull'Educazione digitale e sulla competenza in materia di Cittadinanza 30% dei docenti dell'Istituto - IO CITTADINO DIGITALE (tutto l'Istituto Comprensivo) -CONSAPEVOLMENTE CITTADINO (tutto l'Istituto Comprensivo) b) Ridurre l'ansia degli alunni di fronte ai problemi ed acquisire autocontrollo b1) N. studenti che hanno richiesto la consulenza 10% degli studenti -MOMENTO DI ASCOLTO b2) N. di interventi effettuati all'interno delle classi in seguito ad episodi problematici < 5% degli interventi rispetto al totale delle classi - IO CITTADINO DIGITALE (tutto l'Istituto Compr.) c) motivare gli alunni all'apprendimento, migliorare la relazione con adulti e pari, imparare a collaborare nel gruppo, acquisire nuove tecniche, nuove abilità e nuove competenze c1) N. studenti partecipanti alle attività che hanno migliorato il loro comportamento 50% degli studenti -OUTDOOR EDUCATION c2) questionario di gradimento e di autovalutazione per alunni che hanno frequentato il laboratorio/le iniziative didattiche 70% giudizio positivo -ORTO A SCUOLA: UN'AULA A CIELO APERTO - LA CONSULTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CLASSI QUINTE PRIMARIA) -GERMOGLIA L'AMICIZIA -CREO E TRASFORMO - LA CONSULTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SECONDARIA) - IO CITTADINO DIGITALE (tutto l'Istituto Compr.) -CONSAPEVOLMENTE CITTADINO (tutto l'Istituto Compr.) c3) Studenti che applicano metodologie didattiche innovative nello studio 70% di studenti IO CITTADINO DIGITALE (tutto l'Istituto Compr.) c4) Docenti che realizzano attività con metodologie didattiche innovative 80% IO CITTADINO DIGITALE (tutto l'Istituto Compr.)

Attività prevista nel percorso: APPRENDERE



STRATEGICAMENTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

REFERENTE PROF.SSA MASIA BENEDETTA La realizzazione dell'attività, attraverso le singole azioni sotto riportate, sarà orientata a perseguire il miglioramento degli apprendimenti, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità di interventi personalizzati e mirati, valorizzando le specificità e i diversi stili cognitivi di ogni alunno. Un'azione educativa multidisciplinare e integrata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno che permetta di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE PRONTI PER LA SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA Costanzo M. Noce A. Il progetto ha lo scopo di rilevare precocemente le difficoltà di apprendimento nei prerequisiti del calcolo, della lettura e della scrittura al fine di predisporre piani di recupero e potenziamento e percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze degli studenti e ai singoli bisogni degli alunni. I CARE SCUOLA PRIMARIA Gardenghi E. Il progetto, attraverso la somministrazione di prove specifiche, ha l'obiettivo di individuare eventuali disturbi dell'apprendimento (DSA) e di fornire strumenti di recupero e/o potenziamento di carattere educativo e didattico. LE PAROLE COME STRUMENTO DI CONTATTO SCUOLA DELL'INFANZIA Cattani F. Il progetto ha lo scopo di favorire l'integrazione interculturale attraverso un



percorso sia di alfabetizzazione che di perfezionamento della seconda lingua (L2), motivando i bambini ad apprendere una lingua per giocare ed imparare, a gestire i conflitti, ad accettare e valorizzare le somiglianze-differenze. Attraverso attività strutturate sul "giocare, costruire, fare" per imparare l'italiano ed arricchire il lessico si darà la possibilità ad ognuno di imparare ad "AGIRE" la lingua, interiorizzando così in maniera più profonda ed efficace parole, frasi ed espressioni ricorrenti.

UN TUTOR PER AMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ansaloni P. Masia B. Il progetto prevede attività laboratoriali personalizzate e in piccolo gruppo, in orario curricolare, destinate ad alunni che necessitano di recupero delle abilità di base in Italiano e in Matematica.

I MILLE COLORI DELLA SCUOLA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Landi G. -Costazza B. Masia B. Il progetto, che prevede attività di laboratorio condotte da mediatori culturali e facilitatori linguistici, si rivolge ad alunni neoarrivati in Italia che necessitano di una prima alfabetizzazione e ad alunni con background migratorio che presentano ancora difficoltà nell'uso e nella comprensione della lingua italiana. Il progetto, che prevede attività di laboratorio condotte da mediatori culturali, facilitatori linguistici e/0 docenti interni si articola in tre differenti ambiti di intervento:

- 1) Alunni con background migratorio neoarrivati in Italia ed inseriti nella Scuola italiana da meno di due anni, che non conoscono la lingua italiana o hanno una conoscenza di livello elementare (A1: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue);
- 2) Alunni con background migratorio inseriti nella Scuola italiana da più di due anni, ma non ancora in possesso delle competenze linguistiche (livello A2-B1) necessarie per affrontare la fase dello studio delle discipline;
- 3) Alunni con background migratorio inseriti nella Scuola italiana da anni ma che mostrano difficoltà nella decodifica dei manuali e nell'utilizzo di un efficace metodo di studio.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI
RIFERIMENTO AZIONI a) Individuazione precoce disturbi



dell'apprendimento a1) numero di alunni individuati a rischio nelle sezioni terminali. 15% 30% (PRIMARIA) PRONTI PER LA SCUOLA I CARE (PRIMARIA) a2) numero di alunni che hanno migliorato le loro abilità dopo le esperienze di potenziamento 50% PRONTI PER LA SCUOLA b) Favorire sia la comprensione sia la produzione orale e scritta della lingua italiana come L2. b1) numero di alunni stranieri che hanno acquisito un primo livello di alfabetizzazione. 50% degli alunni -LE PAROLE COME STRUMENTO DI CONTATTO -I MILLE COLORI DELLA SCUOLA (PRIMARIA) -I MILLE COLORI DELLA SCUOLA (SECONDARIA) c) apprendimento di un metodo di studio e recupero degli apprendimenti disciplinari. c1) N. di alunni che hanno partecipato ai laboratori di Italiano L2 gestiti da docenti interni all'Istituto (art.9) 20% degli alunni -I MILLE COLORI DELLA SCUOLA (SECONDARIA) c2) N. di alunni che hanno ottenuto un miglioramento in Italiano e Matematica a discrezione dei docenti di classe 20% degli alunni -UN TUTOR PER AMICO

Attività prevista nel percorso: INTEGRIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	PROF.SSA BELLOSI TIZIANA La scuola dell'Inclusione...una "Scuola di tutti e di ciascuno". "Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri strumenti e trovare l'armonia" (D. Pennac) La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali costituisce una risorsa per la nostra Scuola e un' opportunità per superare la visione della didattica di tipo tradizionale a favore dei principi



pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, al fine di garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo. L'attività prevede azioni rivolte all'inclusione scolastica di tutte le studentesse e gli studenti al fine di avviare un progetto di vita fin dalla Scuola dell'Infanzia, che permetta loro di acquisire competenze pratiche per facilitare l'autonomia personale ed un miglior inserimento nella vita adulta.

AZIONE ORDINE DI SCUOLA REFERENTE BREVE DESCRIZIONE

PERCORSO INCLUSIVITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA Montanari V. Il progetto ha l'obiettivo di includere tutti i bambini attraverso esperienze motorie e relazionali.

MANI IN PASTA SCUOLA PRIMARIA Tamburini M. Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di manualità con materiali di recupero per lo sviluppo della creatività e del lavoro di gruppo.

COMPAGNI DI NUOTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Scambiato J.- Gardenghi E. Bellosi T. Il progetto, svolto presso la piscina comunale di Lugo e rivolto agli alunni diversamente abili e ai loro compagni, ha l'obiettivo didattico-educativo di migliorare lo sviluppo fisico, cognitivo, psicologico, sociale ed emotivo-relazionale attraverso l'esperienza con l'acqua.

INTEGRIAMOCI: PERCORSI DISABILITÀ' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Bellosi T. Il progetto, dedicato ai ragazzi diversamente abili, mira all'inclusione scolastica, alla valorizzazione delle individualità e al potenziamento delle abilità scolastiche.

Risultati attesi

TRAGUARDI INDICATORI ALFANUMERICI ESITI ATTESI

RIFERIMENTO AZIONI a) Miglioramento delle abilità sociali e della motivazione scolastica. a1) Partecipazione ad attività laboratoriali 50% degli alunni 25% degli alunni 25% degli alunni -**PERCORSO INCLUSIVITÀ** -**MANI IN PASTA** -**CUCINIAMO** -**COMPAGNI DI NUOTO (PRIMARIA)** -**INTEGRIAMOCI: PERCORSI DI DISABILITÀ** -**COMPAGNI DI NUOTO (SECONDARIA)** b) Potenziamento delle abilità scolastiche. b1) Raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani Educativi Individualizzati. 50%



degli alunni -PERCORSO INCLUSIVITÀ -INTEGRAMOCI:
PERCORSI DI DISABILITÀ



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento delle studentesse e degli studenti. Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato che le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad un'idea di Scuola che, superando un modello meramente trasmissivo delle conoscenze adotta modelli di didattica attiva, consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo.

Tale modello di Scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del Docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, la capacità di mettere in atto innovative strategie metodologico-didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze. In tale contesto la formazione in servizio dei Docenti rappresenta uno strumento fondamentale attraverso cui veicolare l'innovazione metodologico-didattica. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nei versanti ideativo, realizzativo/attuativo e valutativo, al fine di giungere ad una programmazione calibrata sui bisogni educativi delle studentesse e degli studenti che consenta a tutti e a ciascuno di raggiungere il successo formativo.

AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO	LIM e Smart Board in ogni classe.
	ATELIER CREATIVI: Laboratori di manualità integrati dal digitale e dal coding.
	LABORATORIO SCIENTIFICO - Celostata.
	LABORATORI DI MICRO-ROBOTICA.
	LABORATORIO DI STAMPA 3D.
	LABORATORIO STEM (Scuola Primaria).
	LABORATORI MULTIMEDIALI MOBILI con tablet/pc (Scuola Secondaria di primo grado) e Ipad (Scuola Primaria).



	AULE VERDI con orto-giardini sostenibili e funzionali all'apprendimento delle discipline curriculari, dell'educazione ambientale e della sostenibilità.
METODOLOGIE INNOVATIVE DI APPRENDIMENTO	LEARNING BY DOING – imparare facendo, imparare attraverso il fare con particolare applicazione in campo scientifico – tecnologico e manipolativo.
	PROBLEM SOLVING - Insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche: focalizzare la situazione, analizzare i dati, scegliere per arrivare alla soluzione, eseguire il piano e monitorare il risultato, nell'ottica di migliorare le strategie operative.
	COOPERATIVE LEARNING- metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in <i>piccoli gruppi</i> , aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
	E- LEARNING – attraverso l'utilizzo di mezzi tecnologici messi a disposizione degli utenti (Internet, risorse web, e-mail, streaming video, Workspace for Edu, Classroom, etc.) per la distribuzione di contenuti didattici multimediali.
	LABORATORI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO a classi aperte.
PROGETTI INNOVATIVI	Rally Matematico Transalpino.
	Innovamat.
	ArAl Early Algebra.
	STEAM.
	Progettare, Collaborare, Realizzare: Laboratori di manualità a classi aperte.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel processo di insegnamento-apprendimento, l'Istituto Comprensivo si propone di potenziare



e introdurre e nella ordinaria pratica didattica, una metodologia didattica sempre più innovativa, dando maggiore spazio a pratiche educative laboratoriali, centrate su esperienze concrete, lavori di gruppo collaborativi e cooperativi, con l'obiettivo di dismettere il ruolo del docente centrato sulla "trasmissione del sapere", a favore di un ruolo che vede il docente "regista" in un contesto di apprendimento dove ciascun alunno diventa co-attore del proprio personale percorso di crescita.

La Scuola privilegia modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfert di conoscenze e abilità, compiti di realtà, imparare ad imparare.

Si proseguirà nell'implementazione e nel potenziamento di metodologie e attività didattiche innovative già in uso, quali ad esempio:

- CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado al fine di stimolare e accrescere la motivazione ad apprendere, sviluppare la dimensione linguistico-cognitiva in italiano e in inglese, accrescere le competenze metacognitive, l'autonomia di giudizio, il pensiero creativo e personale e soprattutto promuovere la capacità di lavorare in gruppo;
- Sperimentazione ArAl Early Algebra;
- Rally Matematico Transalpino;
- InnovaMat;
- Digitale e STEAM;
- Coding, Robotica e Tinkering.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Tenuto conto del contesto di riferimento dell'Istituto, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, l'attenzione è stata volta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **Curricolo verticale d'Istituto**. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze Chiave Europee definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018), è stato elaborato da un'apposita Commissione di lavoro il Curricolo Verticale d' Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La stesura del curricolo verticale unitario è servita per mettere a fuoco gli assi culturali, partendo dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, muovendosi all'interno delle aree disciplinari in cui è definito il percorso tra la Primaria e la Secondaria di primo grado, e al contempo predisporre un quadro generale di riferimento per i consigli di intersezione, di interclasse e di classe.

Con l'introduzione della Legge n. 92 del 20/08/2019 si è reso necessario integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica . Il percorso, ha portato alla progettazione del Curricolo di Educazione civica d'Istituto, che è stato integrato all'interno del nuovo Curricolo verticale d'Istituto.

Costante l'integrazione fra apprendimenti formali ed informali al fine di riconoscere, valorizzare e integrare tutte le conoscenze acquisite in modo non strutturato-non formale e informale- ma che possono essere essere ricondotte a saperi formali al fine di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutte le aule dei Plessi sono dotate di computer con connessione ad internet, LIM e/o Smart Board alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Con fondi PNSD e PON per la trasformazione digitale della didattica nelle Scuole del primo ciclo sono state acquistate attrezzature digitali e laboratori mobili per implementare la dotazione tecnologica della Scuola, migliorare la qualità della didattica e utilizzare tecnologie didattiche innovative e inclusive.

Grazie a fondi aggiuntivi ministeriali e finanziamenti per progetti nazionali PNSD e PON per la trasformazione digitale della didattica le dotazioni digitali e le attrezzature dell'Istituto sono state rinnovate ed implementate da: carrelli mobili; notebook; tablet; Ipad; access point professionali; Smart Board; dotazioni tecnologiche per l'allestimento di un'AULA STEM; materiali e attrezzi per la riqualificazione degli orti e dei giardini scolastici.

L'Istituto Comprensivo è beneficiario dei fondi della Missione 4 del PNRR-Componente 1-Investimento 3.2 "Scuola 4.0": Azione 1-Trasformazione delle aule in ambienti didattici innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms), grazie al finanziamento verranno ampliate ulteriormente le dotazioni della Scuola per la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi verrà effettuata tenendo conto del curriculum d'Istituto e sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

INVESTIMENTI E PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del *Piano "Scuola 4.0"* in attuazione della linea di investimento 3.2 "*Scuola 4.0: Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – *Next Generation EU*, il Collegio dei docenti definirà un piano per la progettazione e la realizzazione di **ambienti fisici e digitali di apprendimento**, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

La progettazione delle *Next Generation Classrooms* riguarderà almeno tre criteri fondamentali:

- 1) Il **disegno** (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- 2) La progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- 3) La previsione delle **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella fase progettuale dovrà essere considerato prioritario:

- Mettere al centro di ogni processo educativo le studentesse e gli studenti
- Riconoscere e valorizzare le differenze individuali;
- Promuovere il successo formativo;
- Implementare lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza, di sostenibilità ed educazione digitale.

Gli **obiettivi di progetto** dovranno favorire:

- L'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- La collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;
- La motivazione ad apprendere;
- Il benessere emotivo;
- Il peer learning;
- Lo sviluppo di problem solving;
- La co-progettazione;
- L'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Al fine di consolidare:

- Le **abilità cognitive e metacognitive** (pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione);
- Le **abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);



- Le **abilità pratiche e fisiche** (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Sarà necessario, inoltre, promuovere una didattica innovativa secondo l'approccio delle **Avanguardie educative** al fine di superare progressivamente i modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di *scaffolding*. Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, sarà quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al *problem solving*, al *learning by doing* e al *reflective learning* che promuovano l'attivazione di un processo conoscitivo significativo in cui viene stimolato il pensiero critico e creativo e le capacità metacognitive.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione dell'intera comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della Scuola.

Verrà costituito un **Team di Progetto**, *presieduto dal Dirigente Scolastico, di cui fanno parte l'Animatore Digitale, il Team per l'innovazione digitale e le figure strumentali, che avrà* il compito di supportare l'Istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti e predisponendo una proposta per il Collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni.

Le iniziative verranno realizzate entro l'a.s. 2024/2025.

ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

Il Progetto "*Animatore Digitale: formazione del personale interno*" prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno dell'Istituzione scolastica, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra Docenti e Personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e *milestone* dell'investimento 2.1 " *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento e le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione, l'Offerta Formativa del triennio 2022/2025, strettamente funzionale alla mission dell'Istituto, consoliderà e potenzierà le azioni già avviate nel triennio precedente al fine di garantire e favorire il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti.

L'Istituto, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

1. Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti;
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee;
3. Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
4. Promuovere apprendimenti significativi fondati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentano una comprensione profonda degli argomenti;
5. Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, prove di verifica e standard comuni di valutazione.
6. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
7. Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile tenendo conto di quanto recita il Dettato Costituzionale con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 37, 51, alla L 107 del 13 luglio del 2015 art. 16: "l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Pertanto, si rende necessario:



- Prevedere all'interno del percorso formativo di ciascun alunno pratiche di cittadinanza attiva miranti a favorire uno sviluppo sostenibile;
- Sviluppare e/o potenziare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo la diversità dei punti di vista e delle culture, ma soprattutto valorizzando le peculiarità dei molteplici livelli della propria identità: locale, nazionale, europea e di cittadino del mondo.

L'Istituto rileva uno scarso tasso di abbandono e un buon controllo della dispersione scolastica; priorità viene rivolta alle azioni per potenziare i livelli di apprendimento degli alunni nelle rilevazioni del SNV (prove standardizzate).

Attenzione particolare viene rivolta al clima scolastico, componente essenziale del contesto di apprendimento.

Per quanto concerne le competenze di cittadinanza, ci si propone, anche attraverso la promozione alla partecipazione di percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e valutazione per competenze e la promozione della cultura della cittadinanza attiva e dell'Educazione Civica, di progettare un curriculum verticale a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica, e conseguente valutazione per competenze.

Sulla base dei bisogni formativi espressi dagli utenti e delle criticità rilevate dall'autovalutazione d'Istituto con questionari alle famiglie e agli alunni, nell'ottica della continuità dei percorsi di miglioramento attivati, si propongono i seguenti obiettivi:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia



giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

13) Definizione di un sistema di orientamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LA FILASTROCCA"	RAAA815016
A.M. FORBICINI	RAAA815027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"CODAZZI-GARDENGIH"

RAEE81501B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

F.BARACCA

RAMM81501A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato i traguardi attesi al termine della Scuola dell'Infanzia e al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegati:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "F. BARACCA" - LUGO1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA FILASTROCCA" RAAA815016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A.M. FORBICINI RAAA815027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CODAZZI-GARDENGHI" RAEE81501B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.BARACCA RAMM81501A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, articolato in minimo 33 ore annuali, per ciascun anno di corso, eccetto per la Scuola dell'Infanzia per la quale non è prevista a livello nazionale una quota oraria specifica, sarà condotto in modo trasversale dai Docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo alle studentesse e agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

Approfondimento

In allegato l'orario di funzionamento e i quadri orario dell'Istituto Comprensivo "Francesco Baracca" di Lugo



Allegati:

ORARIO DI FUNZIONAMENTO E QUADRI ORARIO I.C. FRANCESCO BARACCA a.s. 2022 -2023.pdf..pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "F. BARACCA" - LUGO1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curricolo delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e infine alla Scuola Secondaria di primo grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle otto competenze chiave, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo i contenuti specifici.

Nell'elaborazione del curricolo, sono state perseguite le seguenti finalità:

- L'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- La considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- La realizzazione della continuità educativa - metodologico - didattica;



- Il sostegno alla motivazione, allo studio e alla metacognizione;
- L'uso di metodologie didattiche innovative;
- La valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Nella consapevolezza che il curricolo verticale rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere (conoscenza) con il saper fare (abilità) e il saper essere (atteggiamenti), nella definizione dello stesso, si è tenuto conto:

a) Delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 che stabiliscono per ciascun ordine di Scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;

b) Della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;

c) Della promozione di una didattica centrata sulle competenze, finalizzata alla maturazione delle competenze-chiave europee, per garantire a ciascun alunno un percorso formativo graduale che possa condurlo ad un pieno successo formativo;

d) Dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:

- La centralità della persona;
- Il richiamo alla cittadinanza;
- Il richiamo alla Scuola come comunità.

Il curricolo progettato dai 3 ai 14 anni, pertanto, ha le seguenti caratteristiche:

- 1) Unitarietà e verticalità;
- 2) Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europee e delle relative rubriche di valutazione;
- 3) Identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze".

Il curricolo, così strutturato, comprende le mete che ci si propone di indicare agli alunni in un contesto specifico, le modalità, gli strumenti e quant'altro la Scuola riesce a mettere in campo per formare un soggetto responsabile e attivo sul piano intellettuale ed emotivo.

Per la realizzazione di un curricolo coerente con le istanze del contesto territoriale e con i bisogni



formativi di ciascun alunno, utilizzando gli spazi di flessibilità progettuale, sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015, saranno previste attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la programmazione di attività curriculari ed extracurricolari opzionali (laboratori, attività sportive, lingue comunitarie, ecc.):

-POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ - Definizione di un sistema di orientamento; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - Apertura pomeridiana delle Scuole, con la realizzazione di attività aggiuntive motivanti e significative; - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.

-POTENZIAMENTO LINGUISTICO - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL); - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

-POTENZIAMENTO SCIENTIFICO - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - □Potenziamento delle discipline STEM;- Potenziamento delle attività di coding e robotica educativa;-Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti; - Definizione di un sistema di orientamento;

-POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella



cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

-POTENZIAMENTO MOTORIO -Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- POTENZIAMENTO LABORATORIALE - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

-POTENZIAMENTO DIGITALE -Potenziamento della didattica digitale, anche attraverso la partecipazione a progetti e corsi di aggiornamento/formazione, sia in modalità sincrona che asincrona, al fine di coinvolgere il maggior numero degli utenti/studenti; -Potenziamento della diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica digitale" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle famiglie rispetto agli ambienti 2.0; -Progettazione, organizzazione e gestione di una formazione ad hoc per il personale Docente anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi;- Potenziamento dello sviluppo continuo della didattica digitale integrata e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'Istituto; -Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI, progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare la continuità verticale attraverso i Dipartimenti disciplinari, organizzati in un'ottica di continuità tra i diversi gradi di Scuola e per aree disciplinari, al fine di garantire attraverso una progettualità e una programmazione flessibile, un



proficuo sviluppo dei processi di apprendimento.

In tale prospettiva, il curricolo è stato organizzato secondo un approccio per competenze, allo scopo di conferire una struttura unitaria al processo di insegnamento/apprendimento, capace di mettere in relazione tutti i saperi. Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

In particolare, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 e all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il curricolo d'Istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, è stato rielaborato in prospettiva verticale, con una nuova chiave di lettura che pone i temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale come cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze.

Per ulteriori dettagli, si veda il curricolo verticale dell' I.C. Lugo1 "F. Baracca" allegato al presente documento.

Allegato:

Curricolo verticale I.C. Lugo1 F.Baracca .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, come ambiente educativo di principi e valori, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire



progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

TRATTO DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2012)

Tenendo in considerazione il "Curricolo verticale di Educazione Civica", il "Curricolo della Scuola dell'Infanzia" e i Campi di Esperienza, si elencano i momenti e le principali attività in cui si sperimenta la CITTADINANZA alla Scuola dell'Infanzia.

NELLA QUOTIDIANITÀ E NELLE ROUTINE

Traguardi:

- Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui;
- Rispetto delle differenze altrui;
- Riconoscimento e rispetto delle regole;
- Gestione del conflitto;
- Condivisione dei giochi e dei materiali.

UDA ACCOGLIENZA / INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Traguardi:

- Sentirsi parte di un gruppo;
- Promuovere l'autostima, il valore di sé e dell'altro;
- Instaurare primi rapporti di amicizia;
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri;



- Conoscere e rispettare le regole del vivere comune;
- Conoscere l'ambiente, il contesto di appartenenza;
- Promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con svantaggio.

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE ALL'ECOSOSTENIBILITÀ

Traguardi:

- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata;
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale;
- Promuovere la cultura del riciclo e il riutilizzo dei rifiuti.

PROGETTO IL MONDO DENTRO UN LIBRO "Nati per leggere"

Traguardi:

- Conoscenza dei servizi che offre la propria Scuola;
- Rispettare il regolamento della biblioteca;
- Avere rispetto e cura dei libri scolastici.

PROGETTO CONTINUITÀ- ANNO PONTE

Traguardi:

- Conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria;
- Primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi.

PROGETTO INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

- Primo approccio all'uso dei dispositivi tecnologici (LIM) e attività di coding
- Avvicinare alla prima conoscenza dei dispositivi tecnologici in uso.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA aa.ss. 2020 2023.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MATEMATICA IN PROGRESS

La matematica si sviluppa a partire dallo studio esplorativo di fenomeni e situazioni in molteplici contesti attraverso la raccolta e l'organizzazione di dati, l'individuazione di relazioni, la formulazione di ipotesi e problemi e l'attivazione di rappresentazioni che consentano la soluzione o la loro riduzione ad altri problemi più semplici. L'insegnamento della matematica deve avviare gradualmente, a partire da campi di esperienza significativi per l'allievo, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non unicamente come bagaglio astratto di nozioni. Le azioni contenute all'interno dell'attività, progettate in linea con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali, hanno lo scopo di promuovere apprendimenti significativi utili a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con percorsi di recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali e di potenziamento per le eccellenze, utilizzando metodologie quali il "problem solving" e abilità matematiche, in un processo che migliora la loro capacità e competenza nella soluzione di problemi reali ricorrendo alla logica e all'uso di procedimenti matematici, facendo loro sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

Risultati attesi

1. Costruzione del pensiero logico e critico; 2. Acquisizione del metodo scientifico; 3. Potenziamiento delle capacità di analisi, descrizione e argomentazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))
	AULA STEM- SCUOLA PRIMARIA
Aule	Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: MARANGONI ELENA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:



AZIONI	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
MATEMATICA PER TUTTI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Schinaia S.	Il progetto prevede la partecipazione su base volontaria ai Giochi matematici con lo scopo di potenziare e consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving, attraverso laboratori di recupero in orario pomeridiano per le classi terze.
PROBLEMI AL CENTRO	SCUOLA PRIMARIA	Marangoni E.	Il progetto prevede attività di risoluzione di problemi attraverso una didattica che solleciti idee, ragionamenti, creatività, collaborazione e spirito critico.
PER CONTARE	SCUOLA PRIMARIA	Marangoni E.	Il progetto prevede l'attivazione di un percorso per il recupero e il potenziamento in ambito matematico, offrendo a tutti gli alunni strumenti adeguati per la costruzione delle competenze numeriche.

● IL MONDO DENTRO UN LIBRO

La capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale sia scritta, implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Libri e lettura sono elementi imprescindibili per lo sviluppo di pensiero, immaginazione, consapevolezza, empatia. La possibilità d'incontrare narrazioni capaci di coltivare l'immaginazione e, allo stesso tempo, di rappresentare le emozioni e il mondo reale, è fondamentale per la costruzione della personalità e la crescita di ogni individuo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

Risultati attesi

1. Favorire il piacere della lettura; 2. Stimolare l'interpretazione creativa di testi, brani e sceneggiature; 3. Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: PRATI JESSICA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI IN CHIAVE MODERNA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Provinzano M.C.	Il progetto offre l'opportunità agli alunni di assistere a rappresentazioni teatrali di opere classiche, confrontandosi anche con gli attori su tematiche inerenti i loro interessi e su argomenti trattati nello spettacolo.
CLUB DEI LETTORI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Vitiello R. Prati J. Ansaloni P. Moretti C. Prestipino A.	Il progetto, facoltativo, coinvolge gli alunni e li stimola a trovare momenti di riflessione con i docenti e di crescita personale attraverso la lettura di libri e testi.



● LISTEN AND SPEAK ENGLISH

L'insegnamento delle lingue moderne fornisce agli studenti una competenza comunicativa in uno o più idiomi stranieri necessaria negli attuali contesti multilingue e multiculturali per affrontare efficacemente situazioni comuni, quotidiane, professionali e di studio. La padronanza di più lingue straniere - almeno due, come viene suggerito dalle Linee Guida dell'UE sulla formazione, rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita di una coscienza europea e la preparazione ad una cittadinanza democratica dei nostri studenti. Le attività proposte hanno lo scopo di stimolare e accrescere la motivazione ad apprendere, sviluppare la dimensione linguistico-cognitiva in inglese, accrescere le competenze metacognitive, l'autonomia di giudizio, il pensiero creativo e personale, promuovere la capacità di lavorare in gruppo e sono propedeutiche all'esame di certificazione delle competenze linguistiche con attività in orario scolastico (Scuola Primaria) ed extra-scolastico (Scuola Secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Migliorare le competenze di base della lingua inglese;
2. Ottenere le certificazioni linguistiche;
3. Migliorare le 4 abilità di base listening, speaking, reading e writing preparandosi ad affrontare l'esame di certificazione;
4. Utilizzare criteri oggettivi per valutare conoscenze e abilità acquisite;
5. Acquisire abilità di problem solving nell'affrontare un esame.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))

Aule

Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: PROF.SSA BULDRINI MANUELA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
STARTERS	SCUOLA PRIMARIA	Golfieri A. Manaresi L. Tarroni E.	Il progetto, svolto in orario curriculare, accompagna gli studenti nel percorso di apprendimento della lingua inglese e li sostiene nella preparazione all'esame di certificazione Pre-A1 Cambridge Starters.
KET	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Buldrini M. Sermasi A.	Il progetto prevede un corso pomeridiano preparatorio alla certificazione internazionale Key English Test (KET), esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base.



● COMUNICARE MULTILINGUE

L'attività si pone l'obiettivo di introdurre l'interesse verso un plurilinguismo diffuso che coinvolga gli aspetti linguistici e culturali per rispondere ai bisogni di una società sempre più aperta alla globalizzazione e ad esperienze di scambi multiculturali. La scelta di offrire la possibilità di approcciarsi a lingue diverse permette agli alunni di oggi e ai cittadini di domani di allargare i propri orizzonti apprezzando e valorizzando culture diverse dalla propria. Le azioni contenute in questa attività si offrono come strumento fondamentale per la crescita di una coscienza europea e la preparazione ad una cittadinanza democratica dei nostri studenti. Ciò permette agli alunni di oggi e ai cittadini di domani di allargare i propri orizzonti apprezzando e valorizzando il proprio patrimonio culturale (attraverso lo studio di una lingua antica qual è il latino) e quello di altri Paesi Europei (Spagna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Destare interesse verso altre lingue e culture; 2. Sollecitare il plurilinguismo come strumento per la crescita culturale dei cittadini di domani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))
Aule	Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: PROF.SSA LIONETTI CARLOTTA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
SPAGNOLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Valdeolmillos M.A. Manzari V.	Il progetto prevede un corso pomeridiano facoltativo di Lingua Spagnola (Livello 1), volto ad ampliare le conoscenze linguistiche e favorire il plurilinguismo.
AVVIAMENTO AL LATINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Ansaloni P.	Il progetto prevede un corso facoltativo propedeutico all'insegnamento della lingua latina, rivolto agli studenti che sono orientati ad una scelta liceale .

● STAR BENE CON SE STESSI

Le attività nascono dalla necessità di poter garantire a tutti gli studenti ed in particolare agli



alunni diversamente abili o che presentano bisogni educativi speciali (alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con altri Bisogni Educativi Speciali) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'inclusione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi situazioni di scambio e di aggregazione ed allo stesso tempo intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé al fine dell'acquisizione di competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. L'attività didattica laboratoriale valorizza le abilità degli studenti motivandoli all'apprendimento attraverso l'esperienza pratica e la riflessione su se stessi e gli altri. L'azione prevede laboratori che afferiscono a diversi ambiti espressivi in cui gli alunni hanno la possibilità di apprendere significativamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Potenziamento dell'inclusione scolastica; 2. Perfezionamento delle competenze personali; 3. Imparare un metodo di studio con l'utilizzo del digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	ATELIER CREATIVO
Aule	Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: PROF.SSA PIRONI LORENA LUBIANA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
LABORATORIO MANIPOLATIVO "CREO E TRASFORMO"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Docenti di sostegno	Il progetto prevede attività laboratoriali espressive e manipolative rivolte principalmente agli alunni con BES.



● ATTIVITÀ ESPRESSIVE E MANIPOLATIVE

I percorsi delle attività espressive scaturiscono dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano le competenze trasversali, permettendo all'alunno di acquisire i concetti e i linguaggi delle diverse discipline, al fine di realizzare quell'educazione integrale a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata. Tali percorsi danno forma ai sentimenti, consentono di dare un senso personale alle cose, sviluppano la curiosità e l'interesse verso il mondo, consentono il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppano la concentrazione, richiedendo totale partecipazione fisica ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Sviluppare il pensiero creativo e la manualità; 2. Esprimersi utilizzando i linguaggi specifici e sviluppando la sensibilità personale; 3. Sperimentare la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	ATELIER CREATIVO
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: PROF.SSA VALDEOLMILLOS A.MARISA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
MUSICA INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA - "A.M.Forbicini"	Ferlini S.	Il progetto prevede, con il supporto di esperti di musica, la realizzazione di esperienze teatrali e coreografiche, per potenziare le abilità espressive dei bambini.
UN MONDO DI SUONI	SCUOLA DELL'INFANZIA - "La Filastrocca"	Iuliano M.	Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di propedeutica musicale, per sviluppare la creatività e l'espressività, per favorire la socializzazione e la collaborazione al fine dello sviluppo armonico dei bambini.
MARE DENTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA - "La Filastrocca"	Costanzo M.	Il progetto verrà realizzato attraverso l'attivazione di un laboratorio espressivo di assemblaggio artistico sul tema del mare e della salvaguardia del suo ecosistema con l'utilizzo di materiali di recupero.



PICCOLE MANI, GRANDI SCOPERTE	SCUOLA DELL'INFANZIA - "A.M.Forbicini"	Sororo G.	Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare e di incentivare l'uso delle mani nei bambini, a partire dalle semplici azioni quotidiane. Saranno programmate e organizzate attività educativo-didattiche in tutti i campi di esperienza, affinché si possa restituire tempo e valore al gesto dei bambini per una globale crescita armonica.
CORO	SCUOLA PRIMARIA	Govetti S.	Il progetto intende promuovere la pratica vocale e prevede una rappresentazione pubblica finale
MUSICA A SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA	De Milo A.	Il progetto prevede, attraverso attività ludico-motorie, esercitazioni di propedeutica musicale con l'intervento di esperti.
L'ANTICO EGITTO	SCUOLA PRIMARIA	Falco E.	Il progetto è un laboratorio di scrittura antica che prevede la creazione di manufatti realizzati dagli alunni.
IL PIFFERAIIO MAGICO	SCUOLA PRIMARIA	Beltrame D.	Il progetto, realizzato in collaborazione con la Scuola di Musica Malerbi, offre la possibilità agli alunni di utilizzare diversi strumenti musicali per la messa in scena della rappresentazione teatrale "Il pifferaio magico".
PRESEPE NELLE SCUOLE	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Tani L. Medici L.	Il progetto prevede la realizzazione corale di un Presepe, anche attraverso materiali di riciclo e riutilizzo, in collaborazione con tutte le Scuole del territorio.
IL MURO DI SUONI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pironi L.	Il progetto prevede la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo e ha l'obiettivo di potenziare le competenze musicali ed espressive.



● CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

All'inizio dell'anno scolastico, ogni ordine di Scuola, organizza attività di accoglienza per gli alunni e le loro famiglie e progetta percorsi di inclusione concordati con i docenti. Con quest'area progettuale si intende facilitare l'accoglienza nella nuova realtà scolastica, conoscere il nuovo ambiente e favorire la socializzazione. Pertanto negli ambiti di continuità (Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado) e orientamento (Secondaria di secondo grado) ci si propone di realizzare azioni volte a favorire negli alunni la capacità di operare scelte consapevoli nel loro percorso scolastico, attraverso un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che possa contribuire ad accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso un percorso educativo e didattico condiviso e realmente operativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e formativo che la Scuola propone;
2. Favorire la continuità tra ordini di Scuole;
3. Aiutare gli alunni nell'effettuare scelte consapevoli per il percorso di studi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e



IPAD))

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

REFERENTE :PROVINZANO MARIA CARMELA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
ANNO PONTE INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Costantini C.	Il Progetto ha la finalità di favorire la continuità del processo formativo nel delicato momento di passaggio da un ordine di Scuola all'altro e consentire un'esperienza scolastica positiva. È rivolto a tutti gli alunni dell'ultima classe della Scuola dell'Infanzia che verranno gradualmente accolti e accompagnati nella conoscenza del nuovo ambiente scolastico.
PASSO DOPO PASSO: INCONTRIAMOCI	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Vitiello R. Provinzano M.C. Pelloni P.	Il progetto propone iniziative e incontri volti a facilitare la continuità educativa e didattica fra ordini di Scuola diversi. Durante le attività gli alunni della Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi" avranno l'opportunità di visitare la Scuola Secondaria "F. Baracca" e partecipare a laboratori tematici condotti attraverso modalità ludiche.
CONOSCERSI PER SCEGLIERE orientamento	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Vitiello R. Provinzano	Il progetto si articola nei tre anni di corso e consente agli alunni di apprendere le regole della convivenza, sviluppare atteggiamenti



		M.C.	responsabili, cooperativi, collaborativi, operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro. Nel terzo anno si approfondiscono gli aspetti che riguardano le proprie competenze, gli interessi e i risultati per effettuare una scelta del percorso di studio che sia il più possibile adeguata alla persona.
--	--	------	--

● CITTADINANZA ATTIVA

La Scuola, in collaborazione con le altre Agenzie formative, gli Enti e le Istituzioni, deve sollecitare ogni studente a dare un significato alla convivenza, intesa come un percorso che costruisce contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione. Conoscendo i diritti e i doveri verso sé stessi e verso gli altri, gli studenti vengono guidati affinché distinguano i comportamenti legali e costruttivi nei rapporti sociali e le buone pratiche di partecipazione alla vita scolastica e cittadina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; 2. Sviluppare una cultura di solidarietà verso realtà diverse, in una prospettiva di aiuto per il bene comune; 3. Essere consapevoli dell'importanza della salvaguardia del pianeta, del territorio e delle tradizioni locali; 4. Assumere comportamenti rispettosi verso le regole civili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

AREA VERDE

Aule

Aula generica

Approfondimento

REFERENTE : PROF.SSA VITIELLO RITA



Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
AGENDA 2030 PIANETA MARE: Vita sott'acqua e vita sopra la terra	SCUOLA DELL'INFANZIA "La Filastrocca"	Rinaldi R. Toni C.	Il progetto affronta tematiche inerenti alla salvaguardia del nostro pianeta promuovendo la conoscenza degli ambienti naturali e lo sviluppo della consapevolezza ecologica.
LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO	SCUOLA PRIMARIA	Mercanti A.	Il progetto prevede attività volte ad avvicinare gli alunni a tematiche relative all'ambiente, fornendo elementi utili per diventare cittadini consapevoli e capaci anche di diffondere messaggi legati alla sostenibilità.
INSIEME PER UN AMBIENTE MIGLIORE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Faccini B.	Il progetto affronta lo studio dei 17 obiettivi comuni che i Paesi dell'ONU si sono impegnati a realizzare entro il 2030 in favore di un mondo sostenibile.
ED. CIVICA: CARTOLINE DAL PIANETA TERRA	SCUOLA DELL'INFANZIA "La Filastrocca"	Iuliano M.	Il progetto di Plesso ha come tema principale la salvaguardia del pianeta e in particolare le azioni per proteggere gli ecosistemi terrestri e marini.
ED.CIVICA	SCUOLA DELL'INFANZIA "A.M.Forbicini"	Poli A. Noce A.	Il progetto prevede attività per stimolare e favorire azioni di inclusione e accoglienza di tutti e salvaguardia della natura e del mondo che ci circonda.
ANZIANI: UNA SCUOLA DI VITA	SCUOLA PRIMARIA	Marini L.	Il progetto, attraverso le visite alla casa di riposo per anziani "Sassoli", permette agli alunni di confrontarsi con esperienze di vita,



		Manaresi L.	racconti e insegnamenti per favorire l'accoglienza dell'altro e stimolare la curiosità verso le tradizioni popolari.
ConCITTADINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Prati J.	Il progetto di cittadinanza attiva rivolto alle Scuole, agli Enti locali, alle Associazioni e alle Istituzioni del territorio, promosso e coordinato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, ha lo scopo di favorire la partecipazione democratica e l'impegno civile.
NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pelloni P.	Il progetto prevede incontri con esperti per conoscere le procedure e i comportamenti in caso di primo soccorso.
ED. STRADALE	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Marini L. Pelloni P.	Il Progetto che prevede l'intervento di addetti della Polizia stradale, è volto a stimolare la consapevolezza e l'interiorizzazione di valori relativi all'educazione stradale al fine di promuovere negli studenti forme di convivenza responsabili e comportamenti consapevoli.
GIORNATA DELLA MEMORIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Vitiello R. Prati J. Provinzano M.C	Il progetto prevede attività di gruppo per sensibilizzare gli alunni ai temi della discriminazione e a suscitare sentimenti di fiducia e rispetto nei confronti degli altri, attraverso un percorso letterario, artistico e musicale sulla Shoah.
ANPI: LA MAPPA DELLA MEMORIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Salluzzi C.	Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare il territorio e la storia della Resistenza in Romagna grazie all'intervento di cartografi che aiuteranno gli alunni a studiare e mappare Siti significativi.



DONACIBO	SCUOLA PRIMARIA	Falco E.	Il progetto prevede la raccolta di viveri da donare all'associazione "Banco Alimentare" per sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.
ALLA CORTE DI RE LATTE	SCUOLA PRIMARIA	Giordani A.M.L. Ropa N.	Il progetto prevede attività con un esperto nutrizionista per promuovere sane abitudini alimentari e corretti stili di vita.
MONDIALITÀ E SOLIDARIETÀ	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Donati D.	Il progetto prevede attività di sensibilizzazione sui diritti umani e incontri con volontari di Associazioni umanitarie (Chicco di Senapa, Banco Alimentare) a sostegno delle popolazioni più povere e la raccolta di viveri e fondi.
ED. ALLA LEGALITÀ	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Provinzano M.C.	Il progetto prevede la collaborazione con Associazioni (Liberi dalle mafie-Pereira) per sensibilizzare i ragazzi ad una cultura della legalità.

● ATTIVITÀ SPORTIVE E MOTORIE

Le attività sportive favoriscono l'insegnamento di importanti valori quali l'amicizia, la lealtà, il lavoro di squadra e l'autostima. A tal fine risulta fondamentale che gli alunni sperimentino, anche all'interno del Gruppo Sportivo Scolastico, la possibilità di interagire con gli altri in modo costruttivo e propositivo. Inoltre, la necessità di organizzare e gestire tempi e materiali al di fuori del contesto didattico, induce gli studenti ad una maggiore autonomia personale. Le azioni previste per la Scuola dell'Infanzia e Primaria vengono integrate con la presenza di Tutor esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Migliorare lo sviluppo psico-fisico; 2. Sviluppare l'autocontrollo, il rispetto delle regole e l'autonomia; 3. Socializzare e valorizzare le abilità di ognuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

CAMPO VOLLEY, MINI-PISTA ATLETICA,

Approfondimento

REFERENTE: PROF. PELLONI PAOLO

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
--------	-----------	-----------	-------------------



	SCUOLA		
SCUOLA IN MOVIMENTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Costanzo M. ("La Filastrocca") Noce A. ("A.M.Forbicini")	Il progetto, promosso dall' 'Ufficio X – Ambito Territoriale di Ravenna, in collaborazione con Sport e Salute, prevede la presenza di un esperto, laureato in Scienze Motorie o Diplomato ISEF, che collaborerà con l'insegnante della sezione della Scuola dell'Infanzia al fine di promuovere e favorire lo sviluppo psicomotorio degli alunni.
MULTISPORT: SCUOLA ATTIVA KIDS	SCUOLA PRIMARIA	Gardenghi E.	Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.
MULTISPORT: SCUOLA ATTIVA JUNIOR	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pelloni P.	Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) e per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.
SITTING VOLLEY	SCUOLA PRIMARIA	Gardenghi E.	Il progetto prevede l'intervento educativo di atleti che hanno affrontato la loro disabilità con forza d'animo, autostima e



			passione al fine di promuovere l'attività sportiva quale strumento di realizzazione personale e di inclusione.
GLI SPORT DEL TERRITORIO ENTRANO A SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pelloni P.	Il progetto prevede la collaborazione con le Associazioni sportive del territorio e ha l'obiettivo di far conoscere agli alunni le varie proposte, per differenziare le attitudini personali e favorire la pratica sportiva.
PROGETTO BENESSERE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Sermasi A.	Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di benessere per i docenti, al fine di migliorare la cultura del benessere fisico e sociale.
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pelloni P.	Il progetto prevede la costituzione del Centro Sportivo Scolastico finalizzato allo svolgimento di attività pomeridiane a classi parallele. Verranno svolte attività sportive di gruppo e atletica leggera per la preparazione alla partecipazione al Trofeo Deggiovanni e ai Campionati Studenteschi.
GIORNATE SULLA NEVE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pelloni P.	Il progetto prevede un soggiorno in montagna per gli alunni delle classi prime per promuovere la pratica sportiva dello sci, sviluppare le attività didattico-culturali di conoscenza dell'ambiente montano e sostenere le relazioni interpersonali.



● SCUOLA DIGITALE, INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative degli alunni e rappresentano un valido strumento di crescita. Le attività proposte, oltre a fornire agli studenti un'adeguata formazione all'uso del digitale, si prefiggono di sviluppare una piena cittadinanza digitale, favorendo spirito critico e responsabilità. Il percorso si amplia con laboratori di Coding, Tinkering e micro-robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Imparare ad utilizzare gli strumenti informatici e multimediali; 2. Promuovere il pensiero computazionale; 3. Educare ad un uso rispettoso e consapevole degli strumenti informatici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))
	AULA STEM- SCUOLA PRIMARIA
Aule	Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: PROF.SSA MANARESI LAURA

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono programmate le seguenti azioni:

AZIONE	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	BREVE DESCRIZIONE
INFORMATICANDO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Savini A.	Il progetto prevede un corso propedeutico alla conoscenza e all'uso del PC con l'obiettivo di fornire una competenza di base per quanto riguarda l'utilizzo delle attrezzature informatiche e i principali applicativi del pacchetto Google Workspace (classi prime) e un approfondimento per educare al pensiero computazionale attraverso attività di avviamento al coding visuale e alla robotica educativa (classi seconde e terze).
ICDL: informatica FUTURE MAKERS	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Altieri A.M.	Il progetto prevede un corso pomeridiano



		Forni A.C.	facoltativo per apprendere le basi dell'informatica e/o iniziare il percorso per la certificazione ICDL.
CODING ROBOTICA	E SCUOLA DELL'INFANZIA "La Filastrocca" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Costanzo M. Banzola E.	Il progetto è volto a sviluppare il pensiero computazionale, ovvero la capacità di elaborare delle procedure che vengono poi attuate da un esecutore per raggiungere degli obiettivi assegnati.

Al seguente link le [ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD](#)

● PROGETTO STEAM

In un mondo altamente specializzato e sempre più tecnologico, è più che mai necessario che i cittadini siano critici e competenti negli ambiti della scienza e della tecnologia. Le STEAM (Science, Technology, Engineering, ART and Maths) possono essere insegnate sin dalla prima infanzia al fine di incoraggiarne lo studio, in particolar modo da parte delle bambine e delle ragazze, promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi. Inoltre, le Tecnologie Educative – come la robotica e l'apprendimento del coding – offrono nuove opportunità per progettare approcci interessanti e strumenti per aumentare il coinvolgimento degli alunni, migliorare i risultati scolastici nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche e aumentare le vocazioni nell'ambito scientifico. Presso la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado del nostro Istituto, si attiveranno laboratori di: - Coding, Robotica e Tinkering. Verranno promosse, inoltre, attività laboratoriali e approcci metodologici basati sul problem solving e sull'IBL (Inquiry Based Learning).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce 1-2 in Italiano e Matematica e pre A1 in Inglese.

Risultati attesi

- Migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEAM, in particolare in Scienze e Matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, software / hardware, open source, progetti basati sull'indagine e linguaggi di programmazione (IO); -Sviluppare strumenti più accattivanti per gli alunni (giochi educativi, robot, apprendimento del coding in maniera ludica); -Migliorare la qualità e l'integrazione dell'apprendimento permanente rivolto agli insegnanti attraverso gli ambienti di studio virtuale (VLE) che



consentono un apprendimento tra pari più flessibile ed economico; -Ottimizzare l'immagine pubblica e la percezione di Scienza e Tecnologia, superando i pregiudizi che i bambini assumono nella prima infanzia, attraverso un intervento precoce nelle STEAM integrate con un approccio basato sulla parità di genere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	AULE MULTIMEDIALI MOBILI (PC/TABLET e IPAD))
	AULA STEM- SCUOLA PRIMARIA
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: TRANSIZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Potenziamento degli strumenti digitali;
- Potenziamento della digitalizzazione amministrativa;
- Potenziamento Sito web: migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti alle famiglie, alunni e personale scolastico, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità del Sito istituzionale, tramite l'adeguamento ad un modello standard tramite le risorse finanziarie previste dal PNRR-Misura1.4.1 "Esperienze del cittadino nei servizi pubblici";
- Potenziamento funzioni connesse al Registro Elettronico.

Titolo attività: AMBIENTI FISICI E
DIGITALI DI APPRENDIMENTO (ON-
LIFE)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Progettazione e realizzazione di ambienti digitali attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie:
- "Aule aumentate" per classi sempre più digitali;



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Spazi alternativi per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta;

-Laboratori mobili, dispositivi e strumenti in carrelli e box, a disposizione di tutta la Scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale flessibile, adattabile e multifunzionale che può accelerare l'interazione tra persone favorendo l'apprendimento attivo e collaborativo e l' utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECA
SCOLASTICA DIGITALE MLOL
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Fruizione diffusa dei libri di testo digitali;
- Favorire l'acquisizione e la messa a disposizione di contenuti in forma digitale attraverso l'accesso a piattaforme di digital lending;
- Utilizzo diffuso della Biblioteca Digitale d'Istituto;
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UN FRAMEWORK
COMUNE PER LE COMPETENZE
DIGITALI DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Promozione di un framework comune, chiaro e condiviso in materia di competenze digitali degli studenti, necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica, guardando ad esperienze di mappatura e ricostruzione delle competenze già disponibili;
- Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali;
- Promozione del pensiero computazionale anche attraverso la robotica educativa;
- Sviluppo della creatività digitale e del making;
- Promozione dello sviluppo del processo di insegnamento - apprendimento attraverso un approccio investigativo e di problem solving;
- Potenziamento dell'utilizzo del Coding e della Robotica nella didattica quotidiana;
- Realizzazione di scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate;
- Sviluppo di: comunicazione e interazione digitale; dinamiche di generazione; analisi; rappresentazione e riuso dei dati; making;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

robotica educativa; lettura e scrittura in ambienti digitali e misti; digital storytelling; creatività digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
INNOVAZIONE DIGITALE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2022/2025), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello territoriale attraverso l'attivazione di reti tra scuole, reti di ambito e di scopo e di altre agenzie formative accreditate sulle tematiche relative allo sviluppo delle competenze di innovazione digitale, di sperimentazione didattica metodologica, ricerca-azione e autoaggiornamento.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica;
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore;
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento;
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIM nell'ambito del PNSD anche all'estero;
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla Scuola Primaria;
- Creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo , un ambiente di apprendimento "diffuso" e qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE:
FORMAZIONE DEL PERSONALE
INTERNO SULLA DIDATTICA DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della Scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti;

-Sviluppo della sperimentazione didattica metodologica, ricerca-azione e autoaggiornamento;

- Formazione alla transizione digitale per il personale scolastico e Didattica digitale integrata;

- Coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nella Scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "F. BARACCA" - LUGO1 - RAIC815009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutare alla Scuola dell'Infanzia è un atto formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita. La necessità di orientare l'azione educativa al raggiungimento, da parte degli alunni, di prerequisiti dell'apprendimento di scrittura, lettura, calcolo e delle competenze chiave ad un livello adeguato all'età, si concretizza in un processo operativo suddiviso in tre fasi: osservazione-valutazione-verifica, in cui trovano spazio anche prove oggettivamente valutabili.

La prima fase osservativa permette di dare una prima risposta generale agli obiettivi riferibili alle diverse aree di sviluppo, consente l'individuazione di aree specifiche di intervento e la strutturazione di attività finalizzate che concorrono alla definizione della seconda fase valutativa. È in questa fase che vengono proposte agli alunni prove appositamente scelte e calibrate, i cui risultati, oggettivamente misurabili, consentono di verificare in itinere le scelte educativo-didattiche monitorando l'intero processo. Attraverso le verifiche finali rivolte a tutti gli alunni di cinque anni, si valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

Livello avanzato: obiettivo pienamente raggiunto;

Livello intermedio: obiettivo parzialmente raggiunto;

Livello base o iniziale: obiettivo non ancora raggiunto.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico Nome

RAEE81501B "CODAZZI-GARDENGHI"

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella Scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Le prove comuni per le classi della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua;
- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica;
- Inglese: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nella disciplina.

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Per gli alunni della Scuola Primaria, dall' a.s. 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, nel primo e nel secondo quadrimestre, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, in coerenza con quanto



disposto dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 e modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104- art. 32 c.6-sexies, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n.126.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei giudizi espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D. Lgs. 62/2017.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE- INDICATORI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento: -avanzato; -intermedio; -base; -in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In linea con quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, i criteri per la valutazione del comportamento, deliberati dal Collegio Docenti, fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole;
- Socializzazione e interazione con il gruppo;
- Autonomia;
- Grado di responsabilità nelle scelte;
- Metodo di studio maturato;
- Continuità nella frequenza;
- Impegno e costanza nello studio;
- Livello di consapevolezza dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D.Lgs. 62/2017 all'art.3 prevede che i docenti della classe possano deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e



comprovati da specifica motivazione (c.3).

Coerentemente con la normativa vigente, Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

L'alunno/a dimostra:

- Difficoltà nel rispetto delle regole, nonostante i continui richiami;
- Parziale consapevolezza del proprio dovere;
- Scarsa motivazione ad affrontare le proprie didattiche;
- Di aver un atteggiamento provocatorio/irrispettoso verso l'adulto e i compagni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F., sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente formula la proposta di valutazione da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 e modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104-art. 32 c.6-sexies, il docente coordinatore propone:

- Nel primo e nel secondo quadrimestre l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel P.T.O.F., che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento della Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica di percorsi interdisciplinari. I docenti della classe ed il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE FINALE

- Situazione di partenza dell'alunno;
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno;
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina.



PROVE INVALSI

L'art. 4 del D.Lgs. n. 62/2017 conferma la prova d'Italiano e Matematica nelle classi II e V Primaria. Si introduce, solo nella classe quinta, una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Il comma 3 dell'art. 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'Istituto. La prova di Inglese è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER. Le prove vengono somministrate in modo tradizionale ("cartaceo").

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice Meccanografico Nome

RAMM81501A "FRANCESCO BARACCA"

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche delle competenze chiave maturate nel corso del processo di insegnamento-apprendimento (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove. Le prove comuni per le classi della Scuola Secondaria di primo grado riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In linea con quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, i criteri per la valutazione del comportamento, deliberati dal Collegio Docenti, fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto dell'ambiente e delle regole scolastiche;
- Impegno nell'esecuzione dei compiti e delle attività scolastiche;
- Partecipazione, spirito di iniziativa ed interesse alla vita scolastica e del territorio;
- Rapporti interpersonali.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La Scuola segnala tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che ne consentano il miglioramento.

Il D.Lgs. 62/2017 all'art.6 prevede che il Consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno alla classe successiva (c.2), in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di RC o dal docente per le attività alternative (solo per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene giudizio motivato iscritto nel verbale.

Coerentemente con la normativa, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- Assenza di progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- Atteggiamento non collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte nel corso dell'anno scolastico;
- Frequenza saltuaria a Scuola – impossibilità a svolgere attività di recupero programmate;
- Scelta più opportuna (ammissione/non ammissione) per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze (contesto scolastico migliorativo, maggiori possibilità di recupero, ecc.);
- Possibilità per l'alunno di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che le valorizza (possibilità di progetto integrato con CFP);
- Analisi di aspetti rilevanti: verifica dell'aspetto emotivo (autostima), del contesto familiare, dell'eventuale coinvolgimento dei servizi (sociali) se presenti, ecc.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista



dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;

-Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

In sede di scrutinio finale, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F., il Consiglio di Classe:

- Attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi;
- Può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di RC o dal docente per le attività alternative (solo per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene giudizio motivato iscritto nel verbale.

Coerentemente con la normativa, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione all'Esame di Stato:

- Assenza di progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- Atteggiamento non collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte nel corso dell'anno scolastico;
- Frequenza saltuaria a Scuola – impossibilità a svolgere attività di recupero programmate;
- Scelta più opportuna (ammissione/non ammissione) per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze (contesto scolastico migliorativo, maggiori possibilità di recupero, ecc.);
- Possibilità per l'alunno di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che le valorizza (possibilità di progetto integrato con CFP);
- Analisi di aspetti rilevanti: verifica dell'aspetto emotivo (autostima), del contesto familiare, dell'eventuale coinvolgimento dei servizi (sociali) se presenti, ecc.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In seguito all'emanazione del D.M. n. 35 del 22/06/20, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è stato reso obbligatorio, in tutti i gradi d'istruzione, l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale alle altre materie.

La Legge n. 92 del 2019 ha previsto che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali ed in particolare, le Linee Guida, allegate al citato Decreto, stabiliscono che "il Collegio dei



Docenti delle Scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica".

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F., sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente formula la proposta di valutazione da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli alunni della Scuola Secondaria si dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento della Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica di percorsi interdisciplinari. I docenti della classe ed il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE FINALE

- Situazione di partenza dell'alunno;
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno;
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina;
- Livello di padronanza delle competenze;
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico personalizzato come di seguito riportato:

-Curricolo 30 ore settimanali TEMPO NORMALE (per chi si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività Alternativa) h 990 - frequenza minima obbligatoria h 743 - assenze massime consentite h 247;

-Curricolo 29 ore settimanali TEMPO NORMALE (per chi NON si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività Alternativa) h 957 - frequenza minima obbligatoria h 718 - assenze



massime consentite h 239;

-Curricolo 36 ore settimanali TEMPO POTENZIATO (per chi si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività Alternativa) h 1188- frequenza minima obbligatoria h 891 - assenze massime consentite h 297;

-Curricolo 35 ore settimanali TEMPO POTENZIATO (per chi NON si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività Alternativa) h 1155 - frequenza minima obbligatoria h 866 - assenze massime consentite h 289.

DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE

Ai sensi dell'art.5, comma 2 del citato D.Lgs. 62/2017 "le Istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione".

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "F. Baracca" ha stabilito che la deroga al limite di assenze è possibile solo per i seguenti casi, ferma restando la presenza di sufficienti elementi per procedere alla valutazione degli alunni:

- Assenze per gravi motivi di salute adeguatamente certificati;
- Assenze per terapie mediche adeguatamente certificate;
- Assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti adeguatamente certificati;
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- Assenze per gravi motivi familiari adeguatamente documentati;
- Assenze per accertato grave disagio sociale su certificazione analitica dei servizi sociali, sociosanitari ecc, che hanno in carico gli alunni interessati;
- Assenze dovute a periodi di rimpatrio (limitatamente agli alunni stranieri);
- Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche debitamente richieste e certificate da federazioni/associazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta la non validità dell'anno scolastico, con la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale.

La Scuola fornisce periodicamente e, comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali a ogni alunno/a e alle famiglie sulle eventuali ore di assenza effettuate.



Per gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

PROVE INVALSI

L'art. 7 del D.Lgs. n. 62/2017 introduce rilevanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Riguardano le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese.

La Prova di Inglese è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La partecipazione alle prove INVALSI è requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di Italiano e Matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera l).

Le prove INVALSI sono somministrate mediante computer (comma 1).

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Presso l'Istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'Esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi e articolata in tante Sottocommissioni quante sono le classi terze, costituite dai docenti dei singoli Consigli di Classe.

Fanno parte della Commissione d'Esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel D.P.R. n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8) compresi eventuali docenti di sostegno. Non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.

Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica.



Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico o da un suo Docente collaboratore individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della Scuola Secondaria, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico.

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il Dirigente Scolastico definisce e comunica al Collegio dei Docenti il calendario delle operazioni d'esame e, in particolare, le date di svolgimento:

- Della riunione preliminare;
- Delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi;
- Del colloquio;
- Delle eventuali prove suppletive.

Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Durante la riunione preliminare vengono definiti dalla Commissione:

- Gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni;
- Un coordinatore all'interno di ciascuna di esse;
- La durata oraria di ciascuna delle prove scritte, non superiore a quattro ore, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

In caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra Sottocommissione ogni Coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria Sottocommissione.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze ed esaminata la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole Sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più Sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

La Commissione, nell'ambito della riunione preliminare:

- Predisporre le tracce delle prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle



Indicazioni Nazionali;

- Definisce criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione:

- Individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- Definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, così come stabilito dal D.M. 741/2017 è costituito da:

- a) Una prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del D.M. 741/2017;
- b) Una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del D.M. 741/2017;
- c) Una prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, come disciplinata dall'art. 9 del D.M. 741/2017;
- c) Un colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del D.M. 741/2017.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione delle prove viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione.

VALUTAZIONE FINALE D'ESAME

La valutazione finale sarà espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione della prova d'esame.

La valutazione, se positiva, si concluderà con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi non inferiore a sei (6); se negativa a causa di un voto finale inferiore a sei (6), darà luogo, nel tabellone e nel registro degli alunni, alla sola indicazione "non diplomato".

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione, secondo il D.Lgs. 62/2017, art. 8 c.8.

Allegato:



I.C. Lugo 1 F.Baracca DOSSIER DI VALUTAZIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Ispirandosi alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo Lugo1 "F. Baracca", da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, decide di perseguire e potenziare la "cultura dell'inclusione scolastica", al fine di garantire a tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione, pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per l'Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni.

La *mission* del nostro Istituto è quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "*Scuola di tutti e per ciascuno*", che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Al fine di promuovere delle politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui "tutti" possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza è necessario mettere in campo delle buone pratiche inclusive attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, attualizzando i cinque pilastri dell'inclusione, ovvero:

- Individualizzazione;
- Personalizzazione;
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;



- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

Il nostro Istituto si fa carico di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una Scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti".

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica", applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente.

Detto Piano, costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

I genitori degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale, corresponsabili del percorso educativo da attuare all'interno dell'Istituto, vengono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Inoltre, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola, garantisce ai genitori consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, emergano sospetti di alunni con disabilità, DSA o altre tipologie di BES.

Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con i docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, che a loro volta, forniranno alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'Istituzione prende in carico l'alunno con BES e "fa rete" con la famiglia e con i Servizi del territorio per la condivisione e la realizzazione di un Progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona; per la concretizzazione di ciò si impegna a mettere in atto risorse umane, professionali e logistiche.

L'Istituto attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso corsi di aggiornamento dei Docenti su argomenti specifici.

Nell'attuazione del Piano per l'Inclusione, parte integrante del P.T.O.F. si considera essenziale:

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES;
- Individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una Scuola sempre più inclusiva ed accogliente.



ALUNNE E ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

La presenza di minori con background migratorio nella società odierna sta divenendo un fenomeno sempre più in aumento che coinvolge direttamente la Scuola e richiede al tempo stesso l'adozione di una linea educativo-didattica che concorra al raggiungimento di obiettivi interculturali quali la convivenza democratica, l'accoglienza, la conoscenza reciproca.

Il contesto socio culturale di appartenenza della popolazione scolastica dell'I.C. si conferma piuttosto eterogeneo: ad una utenza di estrazione sociale medio-alta, residente nel territorio o che svolge in esso attività lavorativa, si affianca una fascia di alunni e studenti con cittadinanza non italiana, sia neoarrivati che di seconda generazione, i quali evidenziano alcune difficoltà linguistiche.

La sfida educativo-didattica dell'Istituzione scolastica è rappresentata dalla capacità di accogliere e valorizzare le diversità, rispondendo in modo efficace e flessibile alle aspettative di un'utenza varia, attraverso una progettualità mirata al rispetto di diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti.

Ispirandosi alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo, da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con background migratorio, ha deciso di perseguire e potenziare "l'educazione interculturale", al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni.

L'eterogeneità del contesto di provenienza degli alunni richiede la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla costruzione di un significativo senso di identità e di appartenenza al territorio di riferimento.

Dal consistente numero di alunni con background migratorio che popolano il territorio di riferimento nasce la necessità di elaborare e attivare un Protocollo di accoglienza, al fine di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere il successo formativo delle



studentesse e degli studenti. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali procedure e strategie applicare nei confronti degli alunni con background migratorio.

Alla luce delle sopraddette considerazioni, nella fase di progettazione del P.T.O.F. il Collegio Docenti si è proposto di definire pratiche condivise sulle tematiche di inclusione e accoglienza degli alunni con background migratorio, al fine di promuovere l'integrazione tra culture diverse in stretta sinergia con il territorio, facilitando l'inserimento a Scuola e supportando il processo di apprendimento degli alunni con background migratorio.

Il Protocollo di Accoglienza per alunni con background migratorio, che fa parte integrante del P.T.O.F., presenta le procedure attivate dall'Istituzione scolastica, per garantire il diritto allo studio di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni con background migratorio dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che, pur vivendo in Italia da più anni, presentano difficoltà linguistiche.

Il Protocollo di accoglienza costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione degli alunni con background migratorio ed uno strumento di lavoro, pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Inoltre, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola si impegna a garantire ai genitori consulenza, supporto e indicazioni procedurali.

Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con i docenti Referenti d'Istituto per l'Intercultura, che a loro volta forniranno alle famiglie le informazioni necessarie per supportare il processo di inserimento e di apprendimento.

L'Istituzione prende in carico l'alunno con background migratorio e "fa rete" con la famiglia e con i Servizi del territorio per la condivisione e la realizzazione di un progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona; per la concretizzazione di ciò si impegna a



mettere in atto risorse umane, professionali e logistiche.

In ALLEGATO:

[PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNE E ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO- I.C. LUGO1 "F.BARACCA"](#)

Recupero e potenziamento

In considerazione che le difficoltà di apprendimento più diffuse sono registrate nell'ambito degli apprendimenti disciplinari, la Scuola organizza specifici percorsi di apprendimento di tipo laboratoriale finalizzati al recupero delle abilità e delle conoscenze di base.

Diverse sono le strategie adottate al fine di migliorare il processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: attività laboratoriali a classi aperte nelle ore curricolari, percorsi di lingua italiana per gli alunni con background migratorio con personale interno, con mediatori e facilitatori linguistici.

Per gli alunni neoarrivati in Italia, il mediatore di territorio in collaborazione con il Team dei docenti definisce l'accoglienza e il primo inserimento. La progettazione delle attività sopradette avviene durante i Consigli di classe per integrare l'attività laboratoriale con quella curricolare, determinante per l'efficacia degli interventi. Per gli alunni diversamente abili i PEI vengono verificati al termine di ogni anno scolastico, per gli alunni con BES si redige, invece, ad inizio anno un PDP, condiviso con la famiglia e verificato a fine anno. Per le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento, vengono organizzati corsi di formazione per i Docenti, al fine di incentivare un approccio più consapevole alle attività educative. Frequente l'uso di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: cooperative learning, uso di strumenti tecnologici a supporto della didattica (Pc, Cmap, lettori per DSA, Ipad, etc). Vengono realizzati, inoltre, appositi percorsi di apprendimento per gruppi flessibili di livello, rivolti agli alunni con difficoltà soprattutto in Italiano, Matematica e Inglese, realizzate dai Docenti dell'organico potenziato o da esperti a contratto con finanziamento della Scuola. Inoltre, la Scuola organizza percorsi di accompagnamento e supporto con attività pomeridiane e corsi tenuti da esperti esterni. Per gli alunni con background migratorio sono annualmente attivati laboratori di italiano come L2. L'efficacia di tali interventi viene sistematicamente valutata per verificarne la ricaduta nella prassi didattica quotidiana.

Particolare cura, inoltre, viene posta alla valorizzazione delle eccellenze che necessitano, al pari degli alunni in difficoltà, di specifiche attività di potenziamento rispetto ad alcune attitudini disciplinari. In tale ottica, l'Istituzione scolastica promuove la realizzazione di attività diversificate e favorisce l'adesione a iniziative di grande rilevanza (Giochi matematici, Rally Matematico Transalpino; STEAM, PNSD/Coding e



robotica; certificazione di lingua inglese (KET) e informatica (ICDL), tornei sportivi, partecipazione a concorsi letterari, scientifici e rassegne artistico-espressive). Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado opera un lettore madrelingua di inglese. Al fine di integrare l'insegnamento tradizionale la Scuola risulta dotata di TIC (LIM/Smart Board, aule multimediali mobili, collegamento internet, materiale per coding, robotica e tinkering).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni viene redatto annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Questo documento, che prende il nome di PEI (Piano Educativo Individualizzato), ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e di favorire il successo scolastico. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurricolari) e che contemporaneamente i



coetanei imparino a relazionarsi con chi ha peculiari esigenze formative. Poiché ogni alunno presenta una propria specificità, gli obiettivi e le attività vengono stabiliti dall'Équipe pedagogica in sede di progettazione, dopo un'attenta indagine conoscitiva del caso. Gli obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso strategie d'intervento via via programmate dal Team dei Docenti. Al fine di promuovere interventi educativi di inclusione scolastica, garantire il diritto allo studio degli studenti diversamente abili, sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sono istituiti all'interno delle Istituzioni Scolastiche i Gruppi di lavoro per l'inclusione. Il Protocollo di Accoglienza presenta le procedure attivate dal nostro Istituto, per garantire il diritto all'istruzione e il successo formativo di tutti gli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo Docenti della classe di appartenenza dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dagli operatori socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato: -Il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; -Il futuro, nella sua dimensione longitudinale, al fine di elaborare un progetto di vita funzionale alla piena attuazione dell'inclusione a livello sociale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale, corresponsabili del percorso educativo da attuare all'interno dell'Istituto, vengono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate strategie e modalità specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione di interventi inclusivi attraverso il confronto e la condivisione delle scelte effettuate nella stesura dei PEI e dei PDP e l'organizzazione di incontri calendarizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici e/o su richiesta

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	Pedagogista che facilita i rapporti Scuola/ASL

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di dare all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non prendano in considerazione le difficoltà specifiche e le eventuali difficoltà legate al disturbo. La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla Scuola. Tali istanze, implicano l'esigenza e l'opportunità di impiegare durante le prove di valutazione in itinere e durante gli Esami di Stato del primo ciclo di istruzione le medesime tecniche didattiche e gli stessi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento. In fase di valutazione degli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra i risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa. Per quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici (e quali siano); b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella Scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici (i.e. strumenti compensativi) in relazione alla tipologia di disabilità, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti. In sintesi: 1) La valutazione è effettuata dai docenti; 2) Sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; 3) Il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». 4) Sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti. L'art. 7, comma 2 lettera d) del D.Lgs 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019, esplicita il carattere formativo della valutazione. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: □ Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ Essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i Docenti del Team di classe; □ Verificare il livello di apprendimento degli alunni,



riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ Essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per quanto riguarda, i criteri generali per la valutazione e i criteri di valutazione per gli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si fa riferimento al Dossier di Valutazione allegato al P.T.O.F.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al passaggio di ogni grado di Scuola dell'Istituto Comprensivo si prevedono attività laboratoriali a classi aperte per familiarizzare con il personale e gli spazi dei nuovi ambienti. Nel passaggio dall'ordine di Scuola Secondaria di primo grado al secondo grado si prevedono incontri con i docenti referenti degli alunni diversamente abili e si programmano percorsi laboratoriali da svolgere presso le nuove realtà scolastiche. Vengono convocati Tavoli Interistituzionali alla presenza di Docenti della Scuola di provenienza e di iscrizione, di un Rappresentante dell'USR (Ambito Territoriale di Ravenna), dei Referenti ASL, dei Referenti del sociale.

Approfondimento

In allegato il [Piano per l'Inclusione](#) dell'I.C. Lugo1 "F. Baracca" - a.s. 2022/2023.

Allegato:

timbro_Piano per l'Inclusione a.s. 2022 2023-signed.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI), adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione; il documento si completa con l'allegato denominato "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata", approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n.76 dell'11 settembre 2020, che fornisce alcune indicazioni specifiche.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della Scuola in presenza che va progettata tenendo conto del contesto e assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte. Essa assume grande valore, non solo perché potenzia le possibilità di espressione, ma anche perché usa un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti prevedendo un impiego calibrato tra attività sincrone e asincrone. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano Scolastico per la DDI dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto o nelle classi in cui sarà necessario qualora si presentassero situazioni di contagio o per gruppi di studenti, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

In allegato il [Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#) e il [REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo dell'I.C. Lugo1 "F.Baracca" si basa sul concetto di **"leadership diffusa, partecipata e condivisa"**. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle professionalità interne, puntando al massimo coinvolgimento del maggior numero possibile di persone per gli incarichi di responsabilità, in un clima relazionale coinvolgente e propositivo al fine di promuovere la crescita sia individuale che di gruppo, in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto sono articolati nelle seguenti Aree operative:

- 1)Area Dirigenziale;
- 2)Area educativo- didattica;
- 3)Area Collegiale;
- 4) Area gestionale e sicurezza.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall' Organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'Istituto assicura la qualità del servizio garantendo l'osservanza e il rispetto dei seguenti standard individuali al fine di determinare la massima produttività, l'efficacia e la trasparenza dei servizi amministrativi:

- Facilitazione dei contatti richiesti dall'utenza con i responsabili dell'Ufficio e celerità di tutte le procedure di acquisizione delle istanze e del rilascio dei documenti;
- Informatizzazione dei servizi di Segreteria, utilizzazione di programmi di gestione delle pratiche amministrativo-contabili e snellimento delle procedure;
- Garanzia di trasparenza, soddisfazione immediata delle richieste di accesso ai documenti e facilitazione delle procedure per richieste formali e rilascio di copie autentiche;
- Articolazione dei compiti tra il Personale amministrativo, finalizzata alla massima disponibilità di udienza al pubblico;
- Riduzione dei tempi di attesa;
- Articolazione degli orari di apertura antimeridiana e pomeridiana degli Uffici al pubblico basata sull'estensione delle fasce orarie e sulla loro flessibilità.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituzione scolastica interagisce e collabora con il territorio e con tutte le agenzie formative al fine di cogliere ogni opportunità per qualificare il servizio reso all'utenza.

In tale prospettiva la Scuola ha già attivato Protocolli d'Intesa e/o Accordi di Rete con diversi soggetti istituzionali su tematiche di interesse comune.

La stipula di ulteriori Protocolli d'Intesa e/o Accordi di Rete, sarà valutata dal Dirigente Scolastico, d'intesa con lo Staff di Direzione, verificandone la coerenza con il P.T.O.F. I Nuovi accordi di Rete e/o Protocolli d'Intesa saranno ratificati dal Consiglio di Istituto.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE NELL'A.S. 2022/2023:

- AMBITO 17;
- PEDAGOGIC@MENTE CONNESSI;
- ARISSA;
- CONVENZIONE CON LICEO SCIENTIFICO;
- PROTOCOLLO D'INTESA CON ENTE LOCALE;
- RETE DI SCUOLE PER SERVIZIO DI CASSA;
- RETE SUPPORTO SERVIZI AMMINISTRATIVI;
- STAR BENE A SCUOLA;
- RETE FORMAZIONE ArAL EARLY ALGEBRA;
- SELF -SISTEMA DI E-LEARNING FEDERATO PER LA PA IN EMILIA-ROMAGNA;
- PATTO PER LA LETTURA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

La formazione, l'aggiornamento continuo, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze sono un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del personale e allo stesso tempo uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni.

Il Piano Nazionale di Formazione, inoltre, evidenzia che la formazione del personale deve essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PDM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIM delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della Scuola.

La formazione in servizio diventa dunque "*ambiente di apprendimento continuo*" ed immediatamente attuabile per superare il *gap* del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.



Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2022/2025), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello territoriale attraverso l'attivazione di reti tra Scuole, reti di ambito e di scopo e di altre agenzie formative accreditate.

L'analisi dei bisogni formativi del personale verrà effettuata annualmente attraverso la somministrazione di un questionario strutturato e diffuso attraverso *Google moduli*, finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione da parte del personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore del Dirigente Scolastico: Ins. Gardenghi Emanuela
Compiti: - Organizzazione generale della didattica; - Organizzazione personale docente; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; - Sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie; - Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, etc.); - Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato; - Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; - Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; - Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza; - Incentivare la circolazione delle

2



informazioni all'interno dell'Istituzione scolastica; - Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; - Collaborare con il D.S.G.A. e con la Segreteria didattica nel rispetto dello scadenziario relativo a iscrizioni e quanto altro previsto dalla normativa; - Predisporre gli orari dei Docenti; - Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/08); - Garantire la comunicazione Presidenza/Plessi; - Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; - Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori; - Autorizzare i permessi brevi, in assenza del D.S., predisponendone i relativi recuperi; - Curare la tenuta del verbale del Consiglio d'Istituto e dei registri di firma; - Curare, il monitoraggio dei dati relativi alla dispersione scolastica, provvedendo agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (contatti con le famiglie, segnalazioni ai Servizi Sociali, etc.).

2° Collaboratore del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Bellosi Tiziana

Compiti: - Organizzazione generale della didattica; - Organizzazione Personale docente; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; - Sostituire il D.S. in caso di assenza o



impedimento e durante il periodo di ferie; -
Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico,
gli incontri di carattere organizzativo
(Commissioni, Gruppi di lavoro, etc.); - Sostituire
il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato; -
Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione,
di coordinamento delle attività interne alla
scuola; - Coordinare i calendari per la
realizzazione delle attività previste dal Piano
Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza; -
Incentivare la circolazione delle informazioni; -
Collaborare con il D.S.G.A. e con la Segreteria
didattica nel rispetto dello scadenario relativo a
iscrizioni e quanto altro previsto dalla normativa;
- Predisporre gli orari dei docenti; - Segnalare
eventuali disservizi provvedendo
tempestivamente in caso di particolare urgenza
(soprattutto in relazione agli adempimenti
previsti dal D. Lgs. n. 81/08); - Garantire la
comunicazione Direzione/Plessi; - Predisporre il
piano settimanale e/o giornaliero per la
sostituzione del personale assente; - Garantire la
sostituzione dei docenti assenti nel Plesso,
assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante
supplente, opportune modalità di vigilanza sui
minori; - Autorizzare i permessi brevi, in assenza
del D.S., predisponendone i relativi recuperi e
gestire eventuali richieste di cambio di giorno
libero (debitamente motivato) assicurandosi che
ricorrano le condizioni del normale svolgimento
delle attività didattiche.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente Scolastico è costituito da 2
Collaboratori del D.S. e da n. 8 Docenti con
specifici compiti organizzativo-didattici.
Coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione

10



	organizzativo-didattica generale della Scuola.	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale 1- AREA SUPPORTO PROGETTAZIONE E GESTIONE PTOF: Prof.sse Pasquali Sabrina/ Prati Jessica. Responsabili coordinamento, monitoraggio del PTOF e bilancio sociale; Coordinamento dei progetti e delle attività di potenziamento dell'offerta formativa. Funzione Strumentale 2- AREA VALUTAZIONE ED AUTOANALISI DI ISTITUTO: Prof.re Prestipino Angelo. Responsabile valutazione e autoanalisi di sistema (RAV) e connesso Piano di Miglioramento della Scuola. Coordinamento NIV. Funzione Strumentale 3- AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Ins. Montanari Valeria. Responsabile coordinamento delle attività di inclusione, alunni diversamente abili. Funzione Strumentale 4- AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Prof.ssa Ansaloni Patrizia. Responsabile dispersione scolastica e coordinamento attività di inclusione alunni con altri BES. Funzione Strumentale 5- AREA SICUREZZA: Prof.re De Simone Luigi/Prof.re Pelloni Paolo. Responsabili coordinamento delle attività di salute e sicurezza sul posto di lavoro. Funzione Strumentale 6- AREA MULTIMEDIALITÀ-SITO WEB-ANIMATORE DIGITALE: Ins. Manaresi Laura Responsabile manutenzione e monitoraggio delle dotazioni tecnologiche. Gestione del Sito web di istituto. Animatore Digitale; Coordinamento DPO.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>Responsabili di Plesso e Collaboratori dei Responsabili di Plesso, per l'a.s. 2022/2023: Scuola dell'Infanzia "La Filastrocca": Ins. Brunelli Simona; Scuola dell'Infanzia "A.M. Forbicini"-San</p>	6



Potito: Ins. Ferlini Scilla; Scuola Primaria "Codazzi Gardenghi": Ins. Gardenghi Emanuela; Collaboratrice Responsabile di Plesso Scuola Primaria "Codazzi Gardenghi": Ins. Marangoni Elena; Scuola Secondaria di primo grado "F. Baracca": Prof.ssa Altieri Anna Maria; Collaboratore Responsabile di Plesso Scuola Secondaria di primo grado "F.Baracca": Prof.re Prestipino Angelo. I Responsabili di Plesso ed i Collaboratori dei Responsabili di Plesso esercitano i seguenti compiti nel Plesso in cui prestano servizio: - Provvedimenti di concessione dei permessi brevi e dei relativi recuperi; - Tenuta del registro dei recuperi permessi; - Collaborazione con gli Uffici Amministrativi per la sostituzione dei docenti assenti e la gestione delle ore eccedenti e dei recuperi; - Gestione delle comunicazioni tra il Plesso, la Dirigenza e la Segreteria; - Verifica delle condizioni igieniche del Plesso; - Verifica del rispetto del Regolamento d'Istituto; - Verifica del rispetto delle norme anti-SARS-CoV-2; - Autorizzazione delle uscite anticipate degli alunni; - Presidenza delle assemblee di Plesso, indette dalla Scuola; - Tenuta del registro firme; - Controllo delle presenze giornaliere del personale e del rispetto degli orari di entrata e uscita; - Coordinamento delle mansioni del Personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali; - Collaborazione con il Personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico; - Segnalazioni al Dirigente Scolastico e al DSGA di eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o



materiali; - Segnalazioni al Dirigente Scolastico di esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, interventi necessari al Plesso; - Responsabilità di sussidi e materiali didattici, laddove non è previsto il Responsabile.

Animatore digitale

Animatore Digitale: Ins. Manaresi Laura. Compiti:
- Seguire i progetti innovativi dell' Istituzione scolastica con particolare riferimento alle attività di Coding, Tinkering e Micro-robotica; - Supportare gli Uffici Amministrativi per gli acquisti multimediali; - Svolgere attività di animazione digitale all'interno della Scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti; - Coordinare il Team per l'innovazione digitale; -Gestire il Sito web dell'Istituzione scolastica; -Coordinare il DPO.

1

Team digitale

Componenti del Team per l'Innovazione digitale:
Coordinatore: Animatore Digitale Ins. Manaresi Laura. Scuola Primaria: Ins. Marangoni Elena; Ins. Rambelli Maura; Ins. Sandri Alice; Ins. Tarroni Erica. Scuola Secondaria di primo grado: Prof.ssa Altieri Anna Maria; Prof.ssa Capanni Francesca Silvana; Prof.re De Simone Luigi; Prof.ssa Schinaia Serena; Prof.ssa Valdeolmillos Marisa Alejandra. I compiti del Team per l'Innovazione Digitale sono i seguenti: - Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella Scuola; - Definire ed attuare le

10



azioni del PNSD inserite nel P.T.O.F.; - Coordinare le Commissioni informatiche dell'Istituto; - Coordinare i progetti innovativi legati all'informatica, alla multimedialità, al pensiero computazionale e alla dematerializzazione dell'attività didattica; - Supportare l'Istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti e predisponendo proposte per il Collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni.

Coordinatore
dell'educazione civica

Compiti dei Coordinatori di Educazione Civica: - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di accompagnamento e supporto alla progettazione; - Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico di Educazione Civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo di istituto; - In sede di Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe: coordinare le attività e la progettazione delle stesse; in sede di scrutinio: formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della

44



valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni messe in campo in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell' Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali.

L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse alla compilazione del RAV, all' individuazione delle priorità strategiche e alla predisposizione del relativo Piano di Miglioramento, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione. Per l'a.s. 2022/2023 il N.I.V. è così costituito:

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Greco Ornella.

Coordinatore: Prof.re Prestipino Angelo. Docenti

Scuola dell'Infanzia: Ins. Costanzo Maria; Ins.

Sororo Giuliana. Docenti Scuola Primaria: Ins.

Manaresi Laura; Ins. Tarroni Erica. Docenti

Scuola Secondaria di primo grado: Prof.ssa

Altieri Anna Maria; Prof.ssa Prati Jessica; Prof.ssa

Savini Agnese. In particolare, le funzioni del NIV

si esplicano nel monitoraggio e nella verifica

delle aree previste dal RAV ed in modo

particolare dei seguenti punti: • Aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2025; •

Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • Eventuale revisione del Piano di

Miglioramento (PdM); • Attuazione e/o

coordinamento delle azioni previste dal PdM; •

Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; •

Elaborazione e somministrazione dei questionari di autovalutazione a docenti, genitori e alunni; •

NIV

9



	<p>Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti dell'autovalutazione con la comunità scolastica; • Redazione della Rendicontazione sociale; • Esiti degli studenti; • Processi (Obiettivi e Priorità).</p>	
<p>Docenti Coordinatori di Intersezione, Interclasse e Classe.</p>	<p>Compiti: • Coordinare e presiedere le riunioni dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Coordinare l'attività dei Consigli sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal D.S.; • Predisporre, insieme ai docenti del Consiglio, la programmazione didattica annuale; • Relazionare in merito all'andamento generale della classe; • Informare le famiglie sulle attività deliberate dal Consiglio; • Presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli Organi Collegiali; • Controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti; • Verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei PEI e dei PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>23</p>
<p>Referenti Scolastici COVID-19</p>	<p>Referenti COVID-19 di Plesso, per l'a.s. 2022/2023: Referente Anti-COVID-19 "F. Baracca": Prof.ssa Prof.ssa Pironi Lorena Lubiana; Referente Anti-COVID-19 "Codazzi- Gardenghi": Ins. Gardenghi Emanuela; Referente Anti-COVID-19 "La Filastrocca": Ins. Brunelli Simona; Ref. Anti-COVID-19 "A.M. Forbicini": Ins. Ferlini Scilla; Referente Anti-COVID-19 d'Istituto: A.A. Pappi Alessandro. Ai Referenti scolastici anti-COVID-19 nominati per l'a.s. 2022/2023 vengono assegnati i seguenti compiti: • Svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di</p>	<p>5</p>



prevenzione presso la AUSL territorialmente competente; • Promuovere, in accordo con il Dirigente Scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi; • Ricevere eventuali comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19; • Supportare il Dirigente Scolastico per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

Referenti per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono individuate le Prof.sse Altieri Anna Maria e Prati Jessica quali Referenti di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. I compiti affidati sono i seguenti:

- Coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Rapporti con soggetti e Enti esterni alla Scuola per iniziative connesse con la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

2

Commissione per l'applicazione ed il monitoraggio delle misure di sistema per contrasto emergenza epidemiologica COVID-19 negli ambienti di lavoro.

La Commissione per l'applicazione ed il monitoraggio delle misure di sistema per contrasto emergenza epidemiologica COVID-19 negli ambienti di lavoro per l'a.s. 2022/2023 è così composta: • Il Dirigente Scolastico - Prof.ssa Greco Ornella; • Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Ing. Manaresi Michele; • Il Medico Competente - Dott.ssa Mussi Alessandra; • Il D.S.G.A. - Rag. Galliani Gloria; • Il

13



Presidente del Consiglio d'Istituto - Sig. Bucchi Luca; • I Responsabili di Plesso: Prof.ssa Altieri Anna Maria - Ins. Brunelli Simona - Ins. Ferlini Scilla - Ins. Marangoni Elena - Prof.re Prestipino Angelo; • Il R.L.S. - Ins. Gardenghi Emanuela; • Le R.S.U. d'Istituto: - Ins. De Milo Anna - Prof.ssa Moretti Carmela. Le attività della Commissione prevedono momenti di confronto tra i suoi componenti da effettuarsi tramite riunioni in presenza, videoconferenza, telefonate e/o scambi di e-mail. Scopo di tali attività sarà l'applicazione e la verifica delle misure di tutela per la salute e la sicurezza dei lavoratori sancite dai Protocolli e dai possibili successivi atti normativi nonché l'individuazione di ulteriori misure a maggiore tutela della salute della popolazione scolastica. La Commissione sarà convocata con apposita comunicazione ogni qualvolta se ne ravviserà l'esigenza ai fini dell'espletamento delle funzioni da assolvere.

GLI

Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni: • Predisposizione della modulistica per la rilevazione di alunni con BES e DSA e per la definizione di PEI e PDP; • Raccolta dei dati e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; • Confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie per l'inclusione e per la redazione di PEI e PDP; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della Scuola e dell'attuazione del Piano dell'Inclusione; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, in fase di definizione del PEI, per l'assegnazione delle ore di sostegno; •

14



Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere entro il mese di giugno; • Collaborazione con il GIT e con gli Enti Locali.

Tutor dei Docenti neoassunti.

I Docenti Tutor hanno il compito di: • Accogliere il docente in anno di prova nella comunità professionale, favorendone la partecipazione ai diversi momenti di vita collegiale della Scuola, esercitando la massima collaborazione e consulenza, al fine di migliorarne la qualità e l'efficacia nell'insegnamento; • Sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; • Assistere il docente nella definizione e redazione del bilancio iniziale delle competenze, in forma di autovalutazione strutturata che consente una analisi critica delle competenze possedute al fine di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta; • Svolgere, d'intesa con il docente, un'attività di reciproca osservazione in classe (peer to peer), finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, • Supportare il docente neoassunto nella predisposizione del Dossier finale; • Partecipare alle attività di formazione organizzati dall'USR; • Curare gli adempimenti online, previsti per il tutor sulla piattaforma INDIRE; • Partecipare al Comitato per la Valutazione del servizio del docente in anno di prova.

8



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico; Realizzazione di attività di recupero e potenziamento curriculare con particolare riferimento alle discipline afferenti l'area linguistica e logico-matematica; Percorsi trasversali d'Istituto; Supporto alle classi che usufruiscono di meno ore di presenze; Percorsi di recupero e potenziamento rivolti agli alunni con difficoltà linguistiche. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Percorsi di recupero per gli alunni con difficoltà linguistiche e con Bisogni Educativi Speciali; Laboratori artistico-espressivi e musicali a classi aperte con alunni diversamente abili; Supporto ad attività laboratoriali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Supporto organizzativo allo Staff del Dirigente;
Supporto gestione orario e sostituzione docenti
assenti; Supporto organizzativo ai Docenti
collaboratori ; Realizzazione di percorsi di
recupero linguistico.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

ADMM - SOSTEGNO

Collaborazione con il Dirigente; Coordinamento
attività di inclusione scolastica; Supporto
pedagogico alle classi con alunni diversamente
abili; Percorsi di recupero rivolti agli alunni con
Bisogni Educativi Speciali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al Personale ATA., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del Personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al Personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

L' Ufficio Affari Generali e Protocollo si occupa della gestione dei rapporti con l'utenza, della tenuta del registro di protocollo informatico, dell' archiviazione degli atti e dei documenti nel titolare, dello smistamento della corrispondenza agli altri Uffici, della tenuta del registro degli inventari e della pubblicazione on line all'Albo pretorio e sul Sito web dell'Istituto dei documenti soggetti a tale obbligo.



Ufficio acquisti

L'Ufficio Contabilità si occupa della gestione delle pratiche amministrative contabili, degli acquisti di materiale, della gestione dell'inventario, degli adempimenti connessi ai progetti inseriti nel PTOF e della corrispondenza con i fornitori di beni e servizi.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Alunni si occupa della gestione delle pratiche amministrative degli studenti, della gestione di iscrizioni e trasferimenti, della produzione di attestati e certificati vari, della corrispondenza con le famiglie degli alunni.

Ufficio Personale

L'Ufficio Personale si occupa della gestione delle pratiche amministrative e dello stato giuridico dei docenti e del personale ATA, della gestione delle graduatorie d'Istituto, della sostituzione del personale e della corrispondenza con i dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Richieste di assenza-permessi on line- Google Workspace per la comunicazione e casella mail interna;-Google form per adesioni scioperi e assemblee sindacali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 17**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PEDAGOGIC@MENTE CONNESSI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ARISSA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LICEO SCIENTIFICO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ENTE LOCALE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE PER IL**



SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SUPPORTO SERVIZI AMMINISTRATIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: STAR BENE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ArAL EARLY ALGEBRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: SELF- SISTEMA DI E-LEARNING FEDERATO PER LA PA IN EMILIA-ROMAGNA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTO PER LA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE, TINKERING E ROBOTICA

Formazione volta ad introdurre e potenziare le STEAM, con particolare riferimento alla didattica digitale e ad attività di Tinkering di facile ed immediata realizzazione in classe, utilizzando la robotica educativa come sistema transdisciplinare per la didattica STEAM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SCOLASTICA

Con l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 188 del 21.06.2021, avente ad oggetto "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità", è stata data attuazione all'art. 1, comma 961, della Legge di Bilancio 2021 che delinea un percorso formativo volto ad offrire una conoscenza di base delle tematiche inclusive al personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni diversamente abili al fine di garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti non specializzati su sostegno

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA E VALUTAZIONE

Formazione finalizzata all'approfondimento delle tematiche relative alla didattica inclusiva e alla valutazione per realizzare un costante processo di miglioramento e sostenere la partecipazione all'istruzione di tutti gli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISTURBI SPECIFICI DI



APPRENDIMENTO: STRUMENTI E PRATICHE

Formazione e approfondimento sulle tematiche, gli strumenti e le pratiche metodologiche relative all'inclusione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento al fine di acquisire un quadro esauriente delle caratteristiche peculiari dei vari disturbi ed al contempo indicazioni pratiche e suggerimenti metodologici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OUTDOOR EDUCATION

Formazione specifica sui diversi Campi di Esperienza che ha come tema trasversale l'Outdoor Education. In questo percorso si scoprirà cosa si intende per Educazione all'Aperto, le origini, le potenzialità e i benefici, non come "moda" educativa ma come modo di fare educazione che coniuga insieme benessere e didattica attiva.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.



Destinatari	Docenti di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Titolo attività di formazione: CLIL E STORY TELLING

Formazione finalizzata all'apprendimento dell'uso integrato di nuovi strumenti, approcci e metodi didattici che possano proficuamente essere introdotti e affiancati alla didattica tradizionale e alle pratiche di insegnamento nella Scuola del primo ciclo, in particolare attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e lo Story Telling.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.
Destinatari	Docenti di lingua straniera e di discipline non linguistiche interessati a metodologie didattiche innovative
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: REGISTRO ELETTRONICO ARGO

Formazione per l'acquisizione delle competenze di base/intermedie e avanzate per l'utilizzo del Registro elettronico Argo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: GOOGLE WORKSPACE

Formazione per l'acquisizione delle competenze di base per l'impiego della piattaforma didattica Google Workspace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: CURRICOLO VERTICALE, PROVE PER COMPETENZE NEL PASSAGGIO TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA E PER CLASSI PARALLELE, CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

Formazione sulla valutazione per competenze allo scopo di: -elaborare e condividere rubriche valutative centrate sulle competenze disciplinari e trasversali; -realizzare prove per classi parallele.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LABORATORI FORMATIVI PER LA CONTINUITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA E IL CURRICOLO VERTICALE (ITALIANO-MATEMATICA, INGLESE).



Formazione per favorire la continuità didattico-educativa tra i vari ordini di Scuola, lavorando sulle competenze (Italiano-Matematica e Inglese) in maniera collaborativa e analizzando punti di forza e criticità del proprio operato per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE (INNOVAZIONE DIDATTICA; DIDATTICA AUMENTATA CON LE TECNOLOGIE DIGITALI).

Formazione sulle tecnologie digitali ed immersive per affrontare lo studio anche degli argomenti più complessi e astratti, in maniera esperienziale e laboratoriale, favorendo così la partecipazione di tutti gli studenti. La formazione mira a far familiarizzare i docenti con la didattica digitale, la realtà virtuale e la realtà aumentata, identificandone possibili impieghi e ricadute nella didattica quotidiana attraverso approcci laboratoriali e percorsi didattici a carattere scientifico ed interdisciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BENESSERE A SCUOLA

Formazione nell'ottica della ricerca-azione al fine di promuovere il benessere e un clima educativo-didattico proficuo per docenti e alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E AGENDA 2030.

Formazione pedagogica e normativa sull'educazione alla sostenibilità attraverso percorsi che offrono strumenti utili al padroneggiamento delle competenze e delle metodologie didattiche innovative con l'obiettivo di far acquisire agli alunni informazioni con spirito critico, di essere coinvolti ed inseriti nella società nel rispetto dell'alterità in modo partecipativo e migliorativo, il tutto avendo come



riferimento quanto proposto dall'Agenda ONU 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Formazione volta ad approfondire le tematiche connesse al bullismo e all'uso e abuso delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti nativi digitali al fine di fornire gli strumenti e le tecniche utili al lavoro psicopedagogico di prevenzione e contrasto a tali fenomeni.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti • Competenze chiave europee
▫ Migliorare i livelli degli alunni nelle competenze chiave ed in particolare in quelle in materia di cittadinanza.

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ERASMUS+

Formazione rivolta ai docenti, promossa nell'ambito dei progetti Erasmus+ con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per organizzare, realizzare e gestire i Progetti Europei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ArAL EARLY ALGEBRA

La formazione, svolta in continuità con gli anni precedenti, ha lo scopo di sviluppare la conoscenza dell'early algebra e del progetto ArAl privilegiando l'approccio alla matematica come ad un nuovo linguaggio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Formazione in e-learning relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro in ottemperanza all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii e con quanto disciplinato dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • E-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Formazione sulla Privacy e il GDPR (protezione dati; aspetti giuridici; trattamento dei dati personali; risk management; sicurezza informatica, nuove tecnologie ICT; il GDPR applicato alla Scuola).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SMART BOARD

La formazione fornisce ai docenti le competenze e gli strumenti indispensabili per utilizzare al meglio le Smart Board in classe e per progettare Unità Didattiche di Apprendimento innovative e inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ANIMATORI DIGITALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Formazione specifica sulla didattica innovativa e scambio di buone pratiche.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RALLY MATEMATCO TRANSALPINO

Formazione basata sull'apprendimento della matematica per problemi, strutturata sul principio della ricerca/formazione in itinere. I docenti corsisti avranno modo di maturare, attraverso la sperimentazione diretta dei problemi del RMT, le potenzialità dell'attività collaborativa per integrarla nel metodo di insegnamento/apprendimento, favorendo l'interscambio nella classe, lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali e la capacità critica degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: INNOVAMAT

Formazione a supporto del Progetto Innovamat che si prefigge di fornire agli alunni le competenze matematiche necessarie nel 21° secolo, promuovendo, attraverso una didattica basata sulle competenze, un apprendimento significativo e flessibile della matematica e sviluppando il pensiero critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MATEMAT-I-CARE

La formazione ha lo scopo di promuovere una didattica laboratoriale della matematica, che rivoluzioni il modo di apprendere degli alunni e che fornisca ai partecipanti competenze utili a diventare veri 'artigiani' della matematica. Ogni laboratorio, partendo dall'idea iniziale dei formatori, può svilupparsi in percorsi inaspettati e sorprendenti rispetto alla stessa idea iniziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari

Docenti di Matematica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA FORMAZIONE

Scuolawebinar, Piattaforma che ospita i corsi di formazione della SINTAB Srl, Ente di formazione accreditato presso il MIM dal 2017 per la formazione del Personale della Scuola ai sensi della Direttiva 170/2016. L'abbonamento annuale attivato dall'Istituzione scolastica consente a tutto il personale di avere accesso illimitato ai corsi del catalogo "Speciale Scuole" e accedere a proposte formative molto ampie e in continuo aggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Webinar e modalità asincrona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La formazione, l'aggiornamento continuo, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze sono un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del personale e allo stesso tempo uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni.

Il comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, considera la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese.

Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM di ciascun Istituto.

Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIM delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della Scuola.

La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107/2015, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2022/2025), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello di Ambito territoriale e attraverso l'attivazione di Reti tra Scuole, Reti di ambito e di scopo e di altre Agenzie formative accreditate.

Il Piano di formazione d'Istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (R.A.V.), alle azioni del Piano di Miglioramento (P.d.M.), agli obiettivi del P.T.O.F. e ai bisogni formativi del personale, emersi in seguito ad una indagine effettuata annualmente dalle docenti referenti.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la



formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Sulla base dei bisogni formativi emersi, il Collegio dei Docenti, con delibera n. 37 del 25.10.2022, nell'ambito Piano di Formazione triennale, ha individuato le seguenti tematiche:

1. Formazione specifica per ambiti disciplinari o campi di esperienza;
2. Formazione nell'ambito della valutazione delle competenze;
3. Competenze chiave di cittadinanza: curriculum verticale, prove per competenze nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e per classi parallele, criteri e griglie di valutazione;
4. Laboratori formativi per la continuità didattico-educativa e il curriculum verticale (Italiano-Matematica, Inglese);
5. Matematica, digitale e Tinkering;
6. PNSD: didattica digitale (innovazione didattica; didattica aumentata con le tecnologie digitali);
7. Benessere a Scuola: benessere docente, gestione dei comportamenti problematici degli alunni, successo scolastico;
8. Formazione Registro elettronico Argo;
9. Formazione Google Workspace;
10. Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (L. 178/2020; la valutazione degli alunni con BES; PEI; PDP; etc.);
11. Formazione specifica in ordine ai Disturbi Specifici di Apprendimento;
12. Formazione lingua inglese (CLIL e Story Telling);
13. Educazione alla sostenibilità ambientale: Agenda 2030; costruzione curriculum verticale legato all'ambiente;
14. Formazione nell'ambito delle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo.

BISOGNI FORMATIVI TRIENNIO 2022-2025

□ Matematica;



- CLIL e Story Telling ;
- Formazione nell'ambito della valutazione delle competenze;
- Formazione Campi di Esperienza;
- Formazione/laboratori formativi nell'ambito dell'educazione civica e Agenda 2030;
- Competenze chiave di cittadinanza: curriculum verticale, criteri e griglie di valutazione;
- Laboratori formativi per la continuità didattico-educativa e il curriculum verticale (italiano-matematica, inglese);
- Inclusione scolastica;
- Didattica digitale e Tinkering/Robotica ;
- Educazione alla sostenibilità ambientale;
- Bullismo e cyberbullismo;
- Benessere Docenti.

IL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO, risulta, in atto, costituito dalle seguenti opportunità formative:

- Unità Formative realizzate all'interno della Rete di Ambito (Polo Formativo);
- Percorsi formativi nell'ambito del P.N.S.D.;
- Iniziative formative programmate dall'Istituzione scolastica anche in rete con altre Scuole;
- Iniziative formative promosse dall'Amministrazione Scolastica, da Enti o soggetti esterni accreditati (PIATTAFORMA FORMAZIONE);
- Iniziative formative promosse dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Percorsi formativi cui i docenti partecipano autonomamente anche con l'utilizzo della Carta del Docente;
- Percorsi Formativi nell'ambito del progetto Erasmus Plus (corsi, job shadowing).

In allegato il [PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO- TRIENNIO 2022-2025](#)



Piano di formazione del personale ATA

COMPETENZE DIGITALI E PER L'INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIATTAFORMA E-LEARNING-MIM

COMPETENZE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE PON

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE E ABILITÀ INERENTI I COMPITI CONNESSI AL PROFILO PROFESSIONALE

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE A SCUOLA DI COVID

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

PERSONALE A.T.A.

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari PERSONALE A.T.A.

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA PRIVACY E IL G.D.P.R.

Descrizione dell'attività di formazione Normativa e gestione privacy a Scuola.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUL SISTEMA DIGITALE DI PAGAMENTO DELLE SCUOLE (PagoPA)



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE PRATICHE PENSIONISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE AMMINISTRATIVA PNRR

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEI CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Proposta dal D.S. e dal D.S.G.A., la formazione specifica ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico- professionali del Personale A.T.A., tenendo conto del continuo processo di digitalizzazione della Scuola.

Oltre alle attività formative inserite nel Piano Annuale di formazione, verranno proposti aggiornamenti sia sull'uso delle nuove tecnologie in Segreteria che sulle nuove norme relative al Personale e alla contabilità.

Il Piano di Formazione del Personale A.T.A. mira all' incremento delle abilità e delle competenze del Personale coerentemente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo definiti nel Rapporto di autovalutazione.